



BILANCIO SOCIALE

2021

*Via delle Lame snc
82024 Colle Sannita (BN)
E mail: coopgiada@libero.it
www.coopgiada.it*

INDICE

Premessa e nota metodologica	3
Presentazione della GIADA ONLUS	6
Dimensione economica e finanziaria	9
Risorse finanziarie e fisiche impegnate	10
Governance e socialità dell'azione	11
Le risorse umane e l'impatto occupazionale	14
Gli esiti	17
<i>Servizi Residenziali:</i>	
Comunità di accoglienza per mamme con figli e nuclei familiari	18
Comunità di accoglienza per Minori stranieri non accompagnati	21
Comunità di primissima accoglienza per MSNA	26
<i>Presa in carico in regime diurno:</i>	
Formazione Professionale	31
Affido Familiare	33
<i>Presa in carico in regime domiciliare</i>	
Impatto della rete e sulla rete	36
I rapporti con la Comunità e le altre dimensioni di impatto sociale	39
Servizio Civile universale	40
La nostra analisi prospettica	42
Conclusioni e attestazioni	43
	45

1. PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale **Giada Onlus** si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2021. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di utilizzare uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse. Aderire a questa analisi perché? Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder. Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2021, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti. Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-

finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

1.1 Introduzione e saluto

Con questo documento ci siamo impegnati nei confronti dei soci, dei volontari, delle istituzioni e di tutti coloro che si sono interessati ai nostri progetti, a presentare l'attività svolta nel corso del 2021 spiegando chi siamo, qual'è la nostra mission e i nostri valori di riferimento, come operiamo e quali sono i progetti che abbiamo avviato. Sebbene organizzati in una media Cooperativa, siamo convinti che offrire alla comunità nelle sue diverse costituenti un quadro ampio, trasparente e documentato di quanto realizzato con le risorse a disposizione, rappresenti per noi e per i nostri interlocutori un utile strumento per valutare il nostro operato e possibilmente migliorarlo. Siamo in grado di farlo oggi ancora una volta, avendo accumulato esperienze, riflettuto e consolidato i valori e la vision che ci hanno spinti fin dall'inizio. In tutto questo ci ha aiutato soprattutto l'incontro con le persone, i giovani e le famiglie, i sostenitori, i volontari di altre associazioni, gli amministratori, che hanno progressivamente consentito di riconoscerci, connotarci e identificarci, e a cui va il nostro ringraziamento.

1.2 Nota metodologica

La decisione di redigere annualmente questo documento è stata approvata dall'assemblea dei soci, poiché offre la possibilità di riassumere e valorizzare una serie di informazioni e dati già disponibili in altre forme: facebook, le informazioni presenti sul nostro sito internet e i report annuali dell'attività sociale. Per la stesura del documento ci siamo riferiti alle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale per le Agenzie No Profit redatto dall'Agenzia per le Onlus (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

2. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

2. IDENTITÀ

2.1 Le origini

La Cooperativa viene costituita nel Dicembre del '97 per iniziativa di un gruppo di giovani provenienti quasi tutti da esperienze nell'ambito del disagio minorile. "Giada" è una bambina sieropositiva di sei anni, che i fondatori della Cooperativa accolgono per qualche tempo presso la Comunità nella quale operano, e che diventerà la "madrina" della Cooperativa che viene "battezzata" con il suo stesso nome. Nel 1998 la Giada Onlus inizia ad operare nei servizi rivolti agli anziani presso il Comune di Castelpagano (BN) nel quale ancorerà le proprie radici. La "politica" Sociale alla quale si ispira, pone sempre al centro delle proprie iniziative la "giustizia Sociale e la parità di diritti ed opportunità", proponendosi da sempre come contesto di opportunità per i giovani e le loro idee. Oggi la Cooperativa Sociale Giada, attraverso le sue strutture, i servizi rivolti ai giovani e all'emarginazione sociale, l'azione di formazione, la diversificazione delle modalità e degli ambiti d'intervento, si percepisce come un'Agenzia Sociale Integrata che opera sul territorio affiancandosi ai servizi del Pubblico e del Privato Sociale.

2.2 Visione, valori, missione

La Giada Onlus nasce per dare forma ad alcune idee condivise che ne costituiscono la visione: la convinzione che gli uomini vivono meglio quando sono in grado di costruire una comunità solidale che offre spontaneamente e responsabilmente un aiuto concreto a chi ne ha necessità, riconosce ed accoglie i bisogni essenziali delle persone, cerca di fornire risposte razionali con tempestività, continuità e costanza. Il nostro obiettivo è quindi promuovere una solidarietà volontaria, diffusa e scambievole, cioè una solidarietà che non si ferma al pur nobile gesto di donare, ma che vorrebbe anche essere di stimolo a migliorare le relazioni fra le persone e a incoraggiarne l'iniziativa e l'autonomia nella ricerca di soluzione ai problemi.

2.3 Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti a registro 72 associati. Il consiglio di Amministrazione è composto da Antonio Di Pinto (presidente), Salvatore Marino (segretario e vicepresidente), D'Addona Gianluca (consigliere). Il consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni - l'attuale amministrazione scade il 31 dicembre 2024 - ed è rinnovabile. Il numero di consiglieri è deliberato in assemblea al momento dell'elezione e può variare da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri. Il consiglio di amministrazione ha il mandato di eseguire e rendere operative le indicazioni dell'assemblea. I soci della Cooperativa si riuniscono in forma consultiva all'inizio dell'anno per confrontarsi rispetto alle proposte per l'anno in corso e per l'approvazione del Bilancio. Gli altri organi, il Coordinamento dei servizi si incontra ogni quindici giorni ed elabora, programma e coordina tutte le attività e gli interventi previsti. Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri

effettivi e due supplenti, il Presidente del Collegio è il Dott. Caldora Antonino, gli altri due membri che lo compongono il Dott. Polcino Paolo e la Dott.ssa Ida Lonardo.

2.4 Sedi e risorse umane

La sede legale della Giada Onlus Cooperativa Sociale è situata in via Delle Lame snc nel Comune di Colle Sannita (BN). Qui sono conservati i documenti e gli archivi della Cooperativa. Altri uffici dedicati esclusivamente ai progetti di accoglienza SAI/SIPROIMI sono situati nel medesimo Comune di Colle Sannita (BN) alla Via S. Maria della Libera. Nella tabella che segue sono elencate tutte le sedi operative della Cooperativa, con l'indicazione dei rispettivi servizi che vi si realizzano e del titolo di disponibilità.

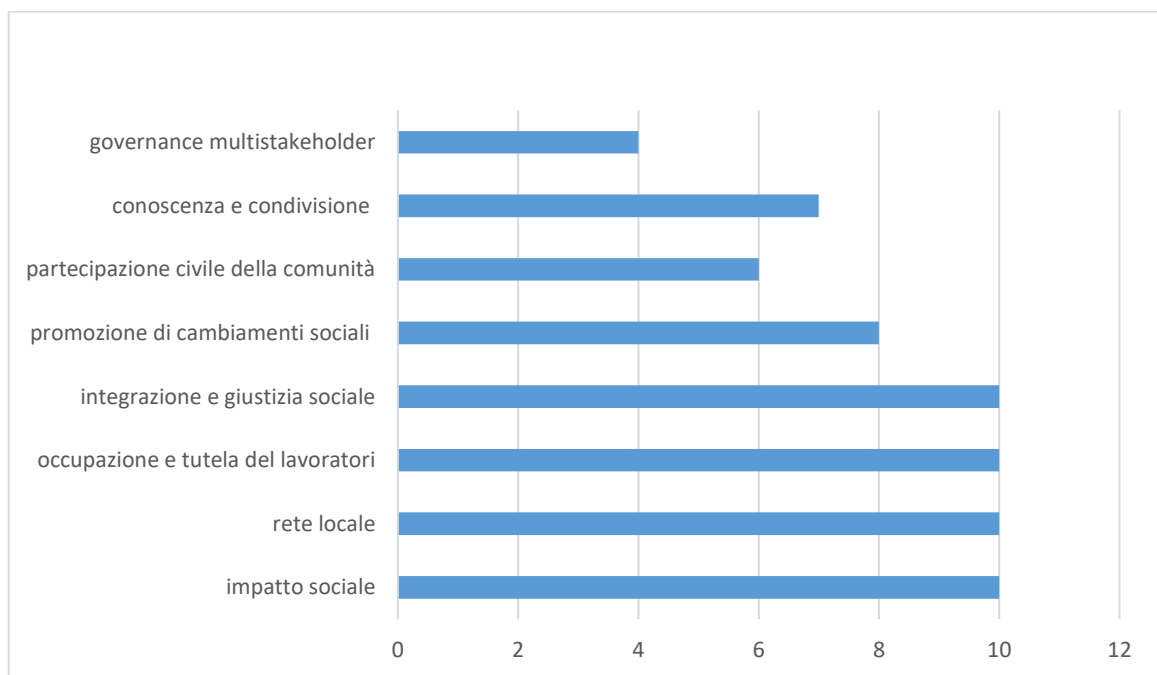
TIPO DI SERVIZIO	LUOGO	TITOLO DI DISPONIBILITA'
Comunità per Minori	Colle Sannita (BN) Via Garibaldi 7	Affitto da privato
Comunità per Minori	Circello (BN) C.da Pincere	Affitto da privato
Comunità per Minori	Fragneto Monforte (BN) Via delle Rose	Affitto da privato
Comunità per Minori	Morcone (BN) c.da Piana Via dei Lucani	Affitto da privato
Comunità per Minori	Bojano (CB) Via Barcellona 147	Affitto da privato
Gruppo appartamento per Minori	Santa Croce del Sannio (BN) Viale S. Antonio	Affitto Comune di Santa Croce del Sannio (BN)
Comunità Mamme con bambini	Castelpagano Via I Maggio	Affitto da privato
Comunità per Minori	Sant'Agapito (IS) Via San Rocco	Affitto Comune di Sant'Agapito (IS)
Comunità per nuclei familiari	Pesco Sannita (BN) Via B. Viglione	Comodato Comune di Pesco Sannita (BN)
Uffici coordinamento servizi SAI	Colle Sannita (BN) Via S. Maria della Libera	Affitto da privato
Affido familiare part-time Minori stranieri non accompagnati	Colle Sannita (BN) Via Delle Lame snc	Affitto da privato
Strutture di accoglienza per richiedenti asilo adulti e nuclei familiari	Venafro (IS)	Affitti da privati
Uffici coordinamento servizi domiciliari	Colle Sannita (BN) Via delle Lame	Affitto da privato
Scuola di formazione professionale	Colle Sannita (BN) Via delle Lame	Affitto da privato
Accoglienza Afghani	Colle Sannita (BN) Via Garibaldi n. 44 int 3 – 5 – 1	Affitto da privato

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni sociosanitarie, servizi educativi all'infanzia e adolescenza, servizi educativi residenziali e semiresidenziali, servizi domiciliari, formazione professionale autorizzata ed accreditata dalla Regione Campania in regime autofinanziato e finanziato.

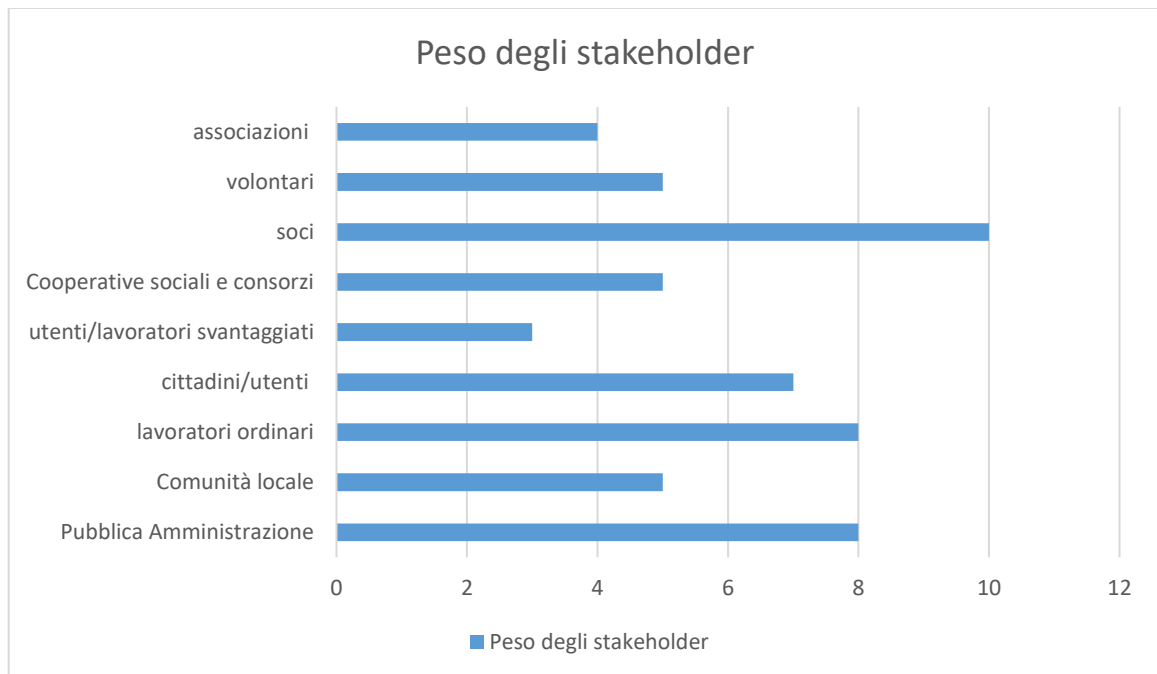
Nello specifico, la nostra cooperativa sociale nel 2021 ha gestito i seguenti servizi/attività:

- Servizio di assistenza domiciliare integrata rivolto a persone non autosufficienti presso il Distretto Sociale B5;
- Cinque comunità residenziali destinate a Minori Stranieri non accompagnati;
- Due gruppi appartamento destinati a Minori stranieri non accompagnati;
- Una comunità di accoglienza per mamme con figli;
- Una comunità di accoglienza per nuclei familiari;
- Un centro di primissima accoglienza per Minori Stranieri non accompagnati;
- Un progetto di affido familiare part time per minori stranieri non accompagnati;
- Servizio di attività ludico ricreative destinati alla fascia di età 7 / 14 anni presso il Comune di Castelpagano (BN);
- Progetto di accoglienza per richiedenti protezione internazionale adulti e nuclei familiari;
- Scuola di formazione professionale autorizzata ed accreditata dalla Regione Campania;
- Progetto di accoglienza per richiedenti protezione internazionale adulti e nuclei familiari;

I servizi illustrati rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Giada Onlus è una cooperativa sociale: un'impresa sociale che allo scopo di trovare risposte ai bisogni del territorio ascolta le persone, le comunità territoriali e i loro bisogni sociali, socio-sanitari ed educativi; stimola il tessuto sociale affinché sia attento e si attivi nella risposta alle proprie fragilità; accoglie, orienta e accompagna le persone e ne valorizza risorse e potenzialità. La cooperativa, attraverso le proprie attività, sostiene, in un'ottica di reciprocità, la crescita della comunità e dà valore alla creatività e al protagonismo di tutti coloro che sono interessati a collaborare per il bene comune. La cooperativa opera prevalentemente nel territorio Beneventano e Molisano. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, promozione di cambiamenti sociali, rete locale e impatto sociale.



È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale GIADA ONLUS.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale GIADA ONLUS svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la nostra cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

2.5 comunicazione

Sito Internet. In questo modo è possibile fornire una comunicazione aggiornata rispetto alle attività svolte.

Pagina Facebook. La pagina della Giada Onlus veicola velocemente le informazioni ed eventualmente rimanda al sito per approfondimenti.

Dimensione economica e finanziaria

Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2021 esso è stato pari a 2.602.375,00 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale come una delle "migliori" realtà livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2016-2021), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto nell'arco dei cinque anni presi in considerazione (anche se si registra un rallentamento dovuto al covid 19 NEL 2020) dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a € 2.602.375,00, di cui il 38,97% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile sul valore della produzione pari ad € 23.209,00 rispetto al precedente anno.

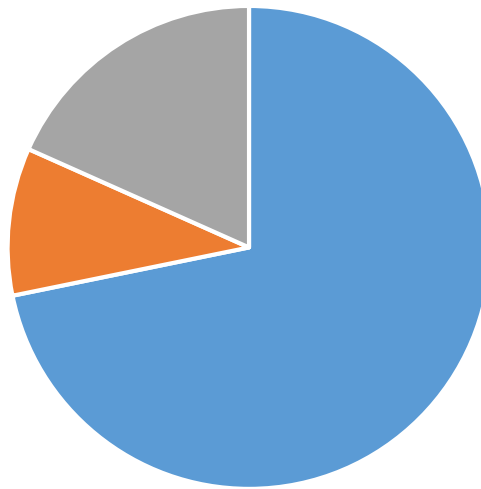
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. Le attività vengono realizzate in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio. L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture.

RISORSE FINANZIARIE E FISICHE IMPEGNATE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. Il valore della produzione della nostra cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 100% da ricavi di vendita di servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a € 507.767,11 Euro, esclusivamente di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la nostra cooperativa sociale ha ricevuto donazioni in beni, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della nostra cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla nostra cooperativa sociale. La Cooperativa non ha infatti continuato a restare al fianco dei "più deboli" ed ha riproposto per tutto il periodo legato all'emergenza sanitaria Covid 19, la raccolta di beni alimentari per sostenere le tante famiglie che nel corso dell'anno 2021 si sono ritrovate in grosse difficoltà a causa dell'emergenza, che hanno perso il lavoro o qualsiasi forma di sostegno economico. L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare € 1.989.346,46 Euro da ricavi da vendita diretta a Enti Pubblici, € 507.767,11 Euro da contributi ad Enti pubblici, € 273.839,97Euro da ricavi da vendita a privati.

Composizioni delle entrate



■ ricavi da vendita diretta a enti pubblici ■ ricavi da vendita ai cittadini ■ contributi da Enti Pubblici

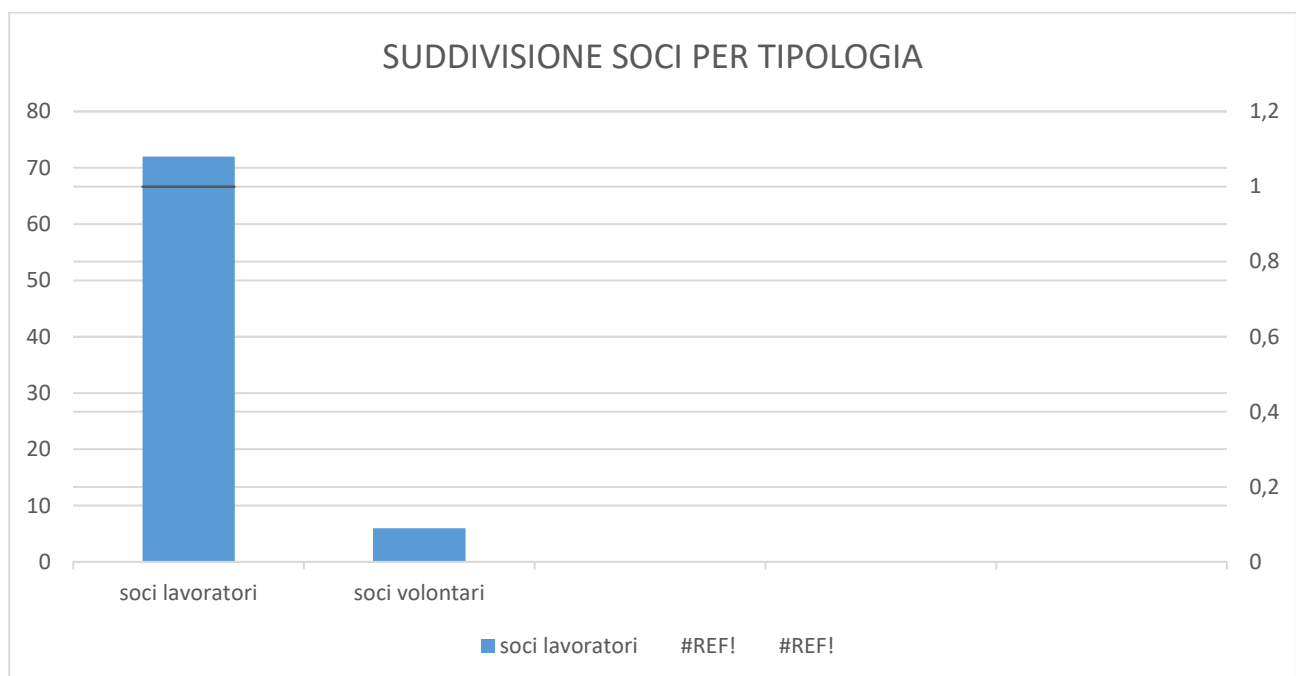
Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella nostra cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese e di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 257. Inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 13% sul totale del valore della produzione. Tale dato, vista la natura dei servizi gestiti da GIADA ONLUS, non desta la preoccupazione della dipendenza economica da un solo cliente. Tale dato è infatti la naturale conseguenza dell'organizzazione dei servizi di Welfare in Provincia di Benevento, che vedono i servizi per minori in capo agli enti territoriali (comuni), e della natura territoriale della Cooperativa Giada Onlus.

GOVERNANCE E SOCIALITA' DELL'AZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale GIADA ONLUS può essere raccontata ed analizzata è quella della socialità dell'azione. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale - possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2021, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 78 soci, di cui 72 lavoratori, 6 volontari. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando

che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 98% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio, percentuale è indice di un altissimo coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale. Nel 2021 non sono stati coinvolti lavoratori svantaggiati nella propria base sociale. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, completa la base sociale della nostra cooperativa la presenza di alcuni soci volontari o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono gli obiettivi sociali tanto da sostenerne le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GIADA ONLUS si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.



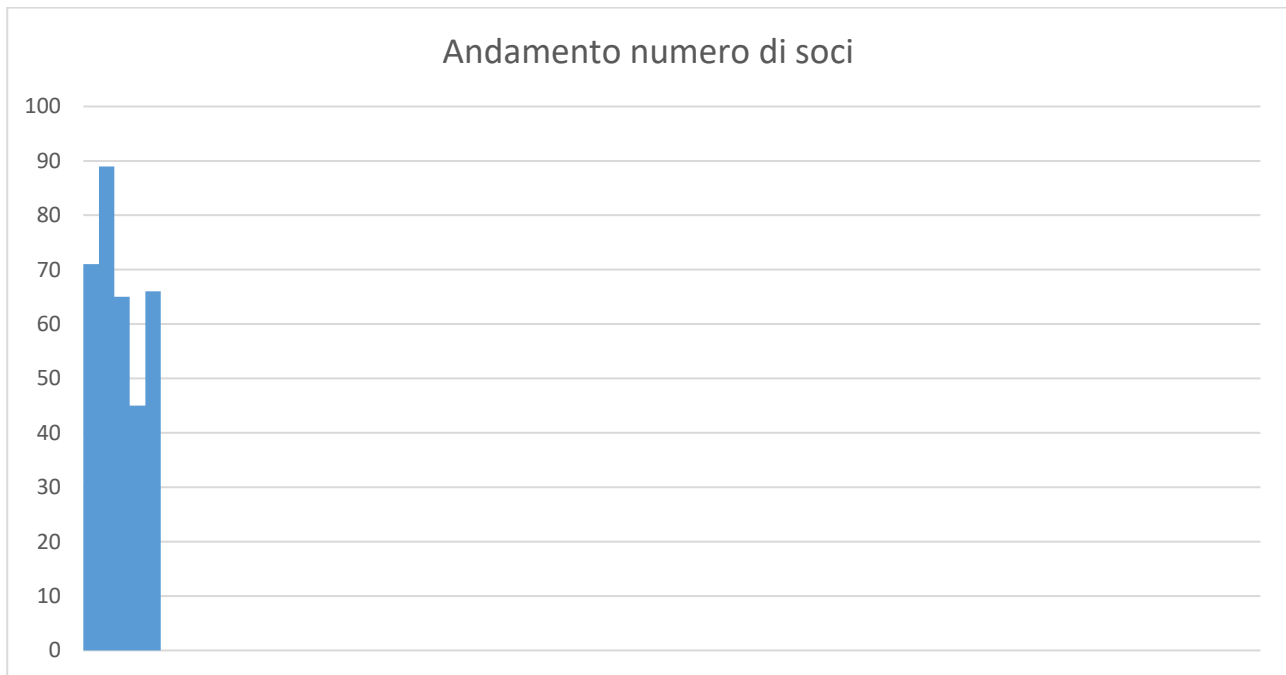
Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale GIADA ONLUS risulta composto da 3 consiglieri: Antonio Di Pinto, Marino Salvatore e Gianluca D'Addona. Si tratta nello specifico di 3 lavoratori. Particolare attenzione il CDA rivolge alla partecipazione attiva nelle decisioni da parte dei membri del Comitato Tecnico Scientifico, con il quale sono frequenti e costanti gli scambi e le relazioni finalizzate ad assumere ogni decisione finalizzata all'adeguato andamento dei servizi erogati. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla nostra cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multigovernance.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Giada Onlus ha una base sociale che vede la presenza di tutte le tipologie

di soci previsti dalla legge 381, con una prevalenza dei soci lavoratori. Non esistono particolari regole di ammissione o esclusione se non quelle previste dallo statuto, così come non vi sono diversificazioni nelle quote associative previste per le diverse tipologie di soci. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 19 soci, come anticipato essi sono oggi 78. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel 2021 si è registrata l'entrata di 27 e l'uscita di 18 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 23% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 12% di soci presenti da più di 10 anni.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 GIADA ONLUS ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2020 è stato complessivamente del 100% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 65% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 60%. Si tratta di una partecipazione quindi totalitaria a testimonianza della partecipazione attiva di tutti i soci alle scelte della GIADA ONLUS.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei simbolici compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4000 Euro circa per il collegio sindacale mentre l'intero CDA ha espressamente rinunciato a compensi. Dall'altra, è una scelta della cooperativa anche in presenza di utili accantonarli al 100% a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

**LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO
OCCUPAZIONALE**

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che –come la nostra– vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale GIADA ONLUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2021 i lavoratori ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 72, di cui il 75% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 25% di lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale– e ciò influenza ovviamente l'impatto occupazionale generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2021 pari a 72.913,58. L'analisi congiunta di questo dato e il numero complessivo dei lavoratori ci permette di individuare l'indice Ula che misura l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro : l'indice Ula della Cooperativa GIADA ONLUS è pari a 38.03 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 27 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 18 lavoratori. Si precisa a tal proposito che una buona percentuale di lavoratori usciti 8 avevano un contratto a tempo determinato e 10 a tempo indeterminato, e le uscite si sono verificate per la stragrande maggioranza dei casi per chiamate all'interno delle scuole o come personale docente o come ATA, tutte opportunità in territori lontani dai luoghi di residenza degli stessi, prevalentemente al nord.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: **il 71% dei lavoratori risiede nei comuni dell'Alto Sannio Beneventano**, mentre la percentuale di coloro **che risiedono nello stesso comune in cui ha sede Legale la nostra cooperativa sociale è del 17.5%**. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 72,6% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 15,4% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 12% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e 2,5% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

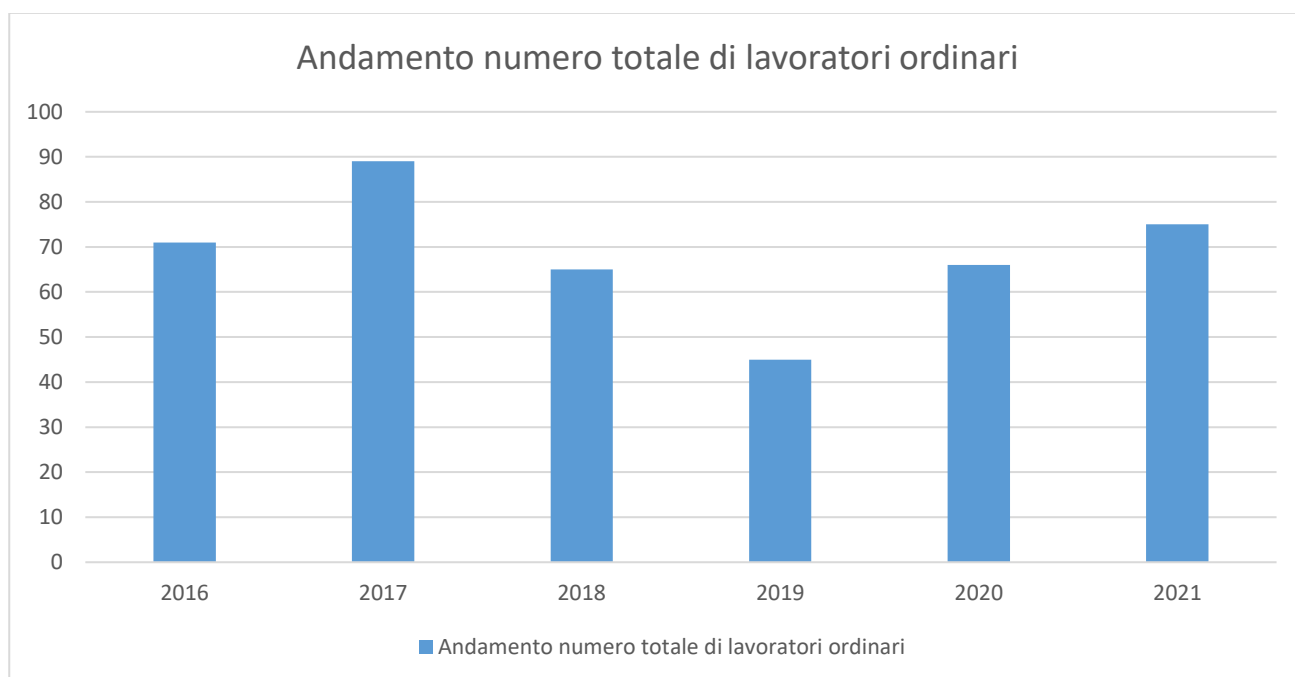
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'76% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 35 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 32%, contro una percentuale del 15% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra

cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 13 lavoratori con qualifica professionale pari al 17.3%, 24 lavoratori diplomati pari al 31.2% e di 28 laureati pari al 38% e 10 con la scuola dell'obbligo pari al 13.5%.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale: la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 37.3% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 15 anni.

Un secondo elemento si riferisce alla tipologia di contratto applicata ai lavoratori, nella duplice accezione: la flessibilità temporale e la stabilità del rapporto di lavoro. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 9% dei lavoratori è assunto con contratto full-time, contro la presenza di 91% lavoratori con una posizione a part-time. Ciò è legato alla natura dei servizi erogati ed alla loro articolazione organizzativa che richiedono molta flessibilità sia nel tempo che nello spazio, due variabili che rendono di fatto impossibile l'impiego di personale a tempo pieno. Per quanto riguarda la stabilità del rapporto di lavoro, Come già indicato, il 75% dei lavoratori della Giada Onlus presenta un contratto a tempo indeterminato, contro un 25% di lavoratori a tempo determinato.

Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale GIADA ONLUS, nel corso del 2021, abbia fatto ricorso anche a **32 tra collaboratori e professionisti titolari di partita IVA.**



Come già evidenziato, data la tipologia di servizi gestiti, la pianta organica prevede per la maggior parte delle posizioni lavorative il tempo parziale. Laddove invece fossero previste altre modalità nella distribuzione del tempo lavoro nel 2021 la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti. La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 8 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 30 lavoratori con altro ruolo (psicologi, responsabile progettazione, assistenti sociali,

progettazione sociale, impiegati e responsabile di progetto), si conta infine la presenza di 10 lavoratori che operano presso l'amministrazione centrale dell'organizzazione.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale GIADA ONLUS l'60% dei ruoli di responsabilità, intesi essi come ruoli in amministrazione e ruoli di coordinamento dei servizi, è coperto da donne e il 50% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la nostra cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. In particolare per quanto riguarda i nostri dirigenti lo stipendio lordo annuo minimo della categoria è 18.000,00 Euro mentre il valore massimo è di 35.592,00 Euro, per l'inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista lo stipendio lordo minimo ammonta a 23.857,92 Euro mentre il valore massimo è di 30.192,48 Euro, i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono uno stipendio annuo lordo minimo di 16.670,64 Euro mentre il valore massimo è di 23.319,84 Euro infine i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono come valore minimo dello stipendio 9.744,64 Euro contro un massimo di 24.767,10Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti servizi integrativi, quali l'assistenza sanitaria integrativa, scontistica nella fruizione di particolari servizi erogati dalla stessa Giada Onlus come corsi di formazione professionale e/o corsi specifici come Eipass, Ecdl, dattilografia, FDP8, corsi di lingua inglese. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare GIADA ONLUS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale GIADA ONLUS è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop, una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 45, per complessive 750 ore di formazione, per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 113.000,00 Euro.

GLI ESITI

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale GIADA ONLUS di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati. In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto, quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale GIADA ONLUS è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico.

I servizi resi dalla GIADA ONLUS cooperativa Sociale, dunque, si differenziano relativamente a tre macro aree, ovvero:

- *Presa in carico in regime residenziale PROGETTI SAI*
 - a) *Nuclei familiari e monoparentali;*
 - b) *Minori stranieri non accompagnati*
- *Presa in carico in regime residenziale di primissima accoglienza;*
- *Presa in carico presso uffici e strutture in regime diurno;*
 - a) *Formazione professionale;*
 - b) *Affido familiare;*
- *Presa in carico in regime domiciliare.*

Di seguito la rappresentazione di ciascun servizio reso e rientrante in ciascuna macroarea, con annessi costi, servizi acquistati, risorse coinvolte ed obiettivi raggiunti.

Servizi svolti presso le proprie strutture con presa in carico Residenziale**a) COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MAMME CON FIGLI E NUCLEI FAMILIARI**

I servizi resi dalla GIADA ONLUS Cooperativa sociale in regime residenziale e rivolti ad adulti, ovvero, mamme con bambini e nuclei familiari, sono stati erogati presso:

- La Comunità "Madre Teresa" sita nel Comune di Castelpagano (BN) alla via 1° maggio, rientra nel progetto SAI 998 PR1, nel corso dell'anno 2021 ha accolto n° 13 beneficiari, di cui 5 adulti e 8 minori di età.
- La Comunità "Pesco accoglie" sita alla Via B. Viglione in Pesco sannita (BN) rientrante nel Progetto SAI 950 del Comune di Pesco Sannita (BN), nel corso dell'anno 2020 sono stati accolti n° 15 beneficiari, di cui 7 adulti e 8 minori di età.

I progetti hanno come obiettivi quelli di accogliere, sostenere e garantire, l'adeguato supporto nel rapporto genitrice/genitori-figli, garantire le opportunità di scolarizzazione, l'orientamento legale, l'assistenza sanitaria, la formazione professionale e l'accompagnamento all'autonomia.

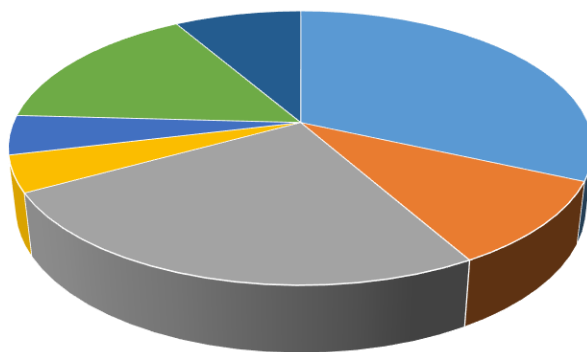
I beneficiari hanno frequentato il Centro istruzioni per adulti sito in Colle Sannita (BN) e Pietrelcina (BN), la scuola dell'infanzia e la scuola primaria site in Castelpagano (BN) e Pesco Sannita.

La gestione del progetto Sai di Castelpagano è stata svolta in ATI con le Cooperative Social Care e Socrate Onlus e la GIADA onlus è stata impresa capogruppo mandataria, mentre il progetto del Comune di Pesco Sannita (BN) dalla sola GIADA ONLUS e i dipendenti impegnati nelle attività, sono stati 13 tra dipendenti e professionisti impegnati in struttura ed in attività amministrative, contrattualizzati con le tre cooperative facenti parte dell'ATI per il Progetto SAI del Comune di Castelpagano (BN) ed 11 per il progetto SAI di Pesco Sannita (BN)



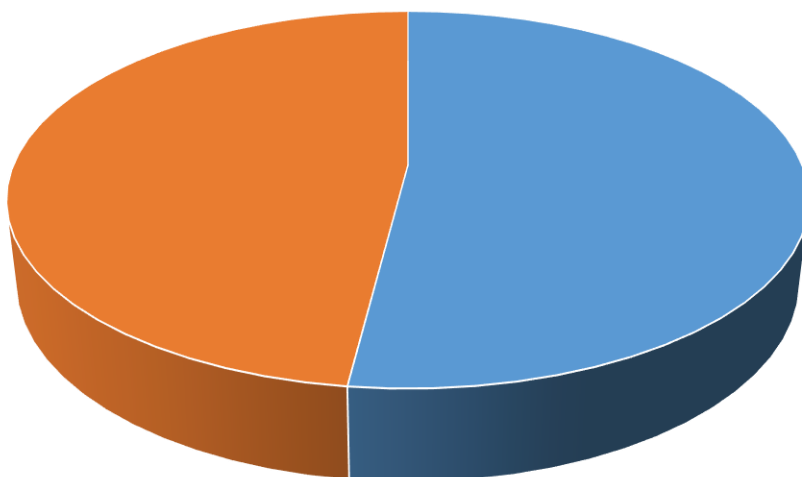
L'ammontare dei finanziamenti ricevuti per l'anno 2021, per i progetti rivolti a nuclei familiari e monoparentali, ha avuto una ulteriore ricaduta in termini di opportunità per le attività commerciali presenti, nei prossimi grafici si evidenziano le micro aree e i maggiori stakeholder che ne hanno beneficiato.

Ricaduta del finanziamento per micro aree



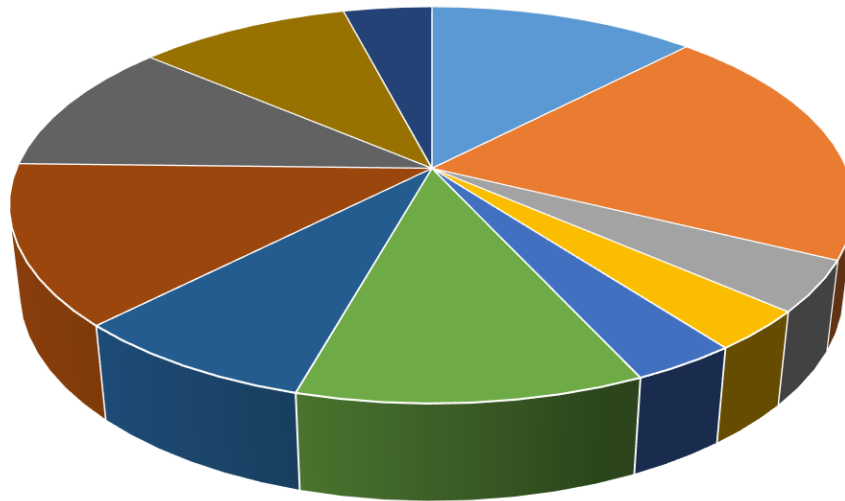
- Oneri relativi alla gestione dei locali e/o strutture
- Acquisto, leasing o noleggio di attrezzature
- Spese generali per l'assistenza dei beneficiari
- Spese di orientamento ed assistenza sociale
- Spese per i servizi di tutela
- Spese per l'integrazione

Ricaduta occupazionale sul territorio



- dipendenti e professionisti residenti nei Comuni ospitanti
- dipendenti e professionisti esterni

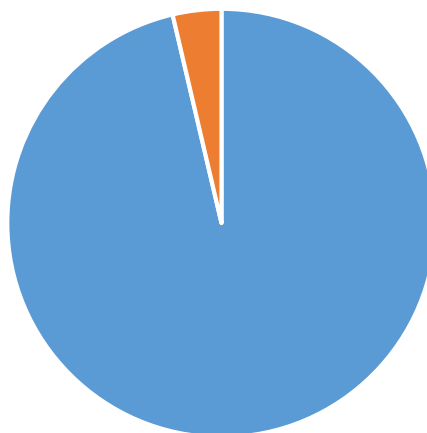
ricaduta diretta sull'economia territoriale



- locatori
- Carburante
- Noleggio a lungo termine
- Formazione professionale
- Prodotti e servizi per la pulizia
- Tirocini retribuiti ai beneficiari
- attività commerciali beni alimentari e abbigliamento
- Spese per la salute (Farmacie, visite specialistiche etc)
- Noleggio/acquisto apparecchiature informatiche
- utenze
- Pocket money beneficiari

L'importo finanziato per questa tipologia di progetti è stato pari ad € 432.442,78. La GIADA ONLUS per l'espletamento delle attività si è avvalsa di canali finanziari presso gli Istituti bancari Banca Etica e Banca Intesa Sanpaolo.

Gestione economica



- finanziamenti ricevuti
- cofinanziamento da parte della Giada Onlus

b) COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Sono strutture residenziali di accoglienza e tutela dei minori rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, giunti in Italia privi di familiari di riferimento. Tutte le Comunità nelle quali viene svolta l'accoglienza residenziale per Minori Stranieri non accompagnati, sono autorizzate ed accreditate dal Distretto Sociale B5 Comune capofila Morcone (BN). Le Comunità alloggio gestite dalla GIADA ONLUS sono di diverse dimensioni, nel rispetto del Regolamento Regionale e del catalogo dei servizi, ovvero:

Comunità "Aylan" sita nel Comune di Colle Sannita (BN) capacità recettiva 16 posti;

Comunità "Alfuras" sita nel Comune di Circello (BN) capacità recettiva 16 posti;

Comunità "Casa Giada" sita nel Comune di Fragneto Monforte (BN) capacità recettiva 8 posti;

Gruppo appartamento "Nahda" sita nel Comune di Fragneto Monforte (BN) capacità recettiva 6 posti;

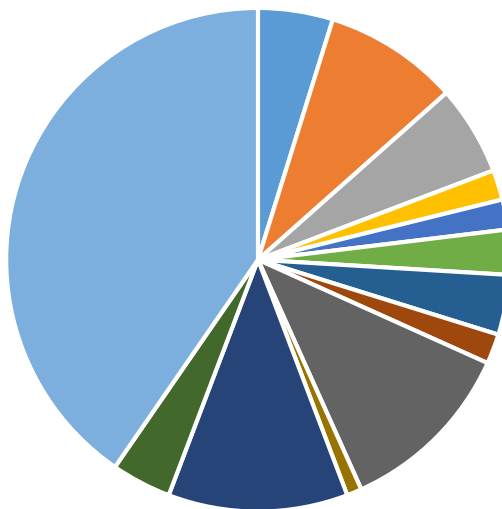
Comunità "Rua Nueva" sita nel Comune di Morcone (BN) capacità recettiva 8 posti;

Gruppo appartamento "Domus Spei" sita nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN) capacità recettiva 6 posti;

Lo status di minore non accompagnato (MSNA) è riconosciuto sui luoghi di sbarco dalla Polizia di Stato che li identifica (con l'ausilio del nucleo speciale del Servizio Sanitario Nazionale) e dalla Prefettura competente per il luogo di sbarco, che a sua volta informa l'apposita Struttura di Missione del Ministero dell'Interno e i Comuni di sbarco che li inviano alle Comunità alloggio accreditate. La permanenza del minore presso la Comunità di prima accoglienza, di norma, è possibile fino al raggiungimento della maggiore età, fatto salvo il prolungamento autorizzato dal servizio centrale SAI o dal Tribunale dei Minori sino al 21° anno di età. Presso la Comunità, viene innanzitutto attivata dalla Procura per i minorenni, la tutela. Viene poi strutturato, nel supremo interesse del minore un programma individualizzato che comprende la tutela legale, la verifica di un possibile ricongiungimento familiare o di rimpatrio assistito, il sostegno psicologico, l'orientamento legale, il supporto sanitario, l'alfabetizzazione alla lingua italiana, l'orientamento ai servizi scolastici e formativi del territorio, l'inserimento in attività sportive, artistiche, di aggregazione promosse sul territorio di accoglienza.

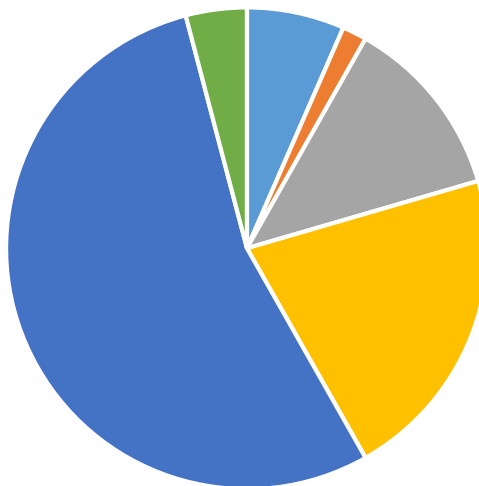
Nel corso dell'anno 2021 presso le Comunità alloggio di II accoglienza gestite dalla GIADA ONLUS rientranti tutte nella rete SAI, sono stati accolti 104 Minori.

Beneficiari MSNA



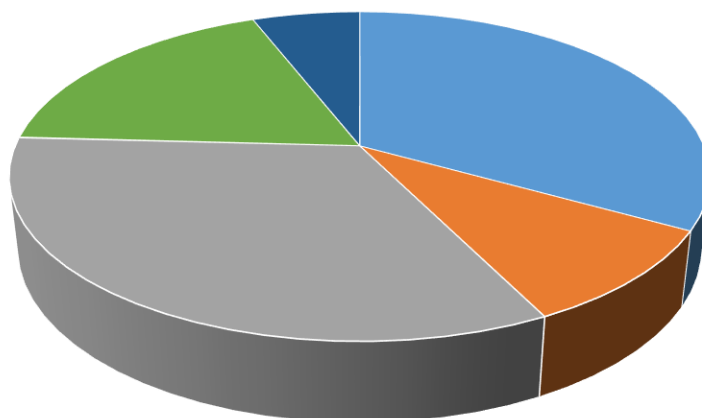
- | | | | | |
|------------------|------------|--------------|-----------|----------------|
| ■ COSTA D'AVORIO | ■ EGITTO | ■ SOMALIA | ■ ERITREA | ■ GUINEA |
| ■ ALBANIA | ■ GAMBIA | ■ SENEGAL | ■ NIGERIA | ■ BURKINA FASO |
| ■ TUNISIA | ■ PAKISTAN | ■ BANGLADESH | | |

Obiettivi raggiunti



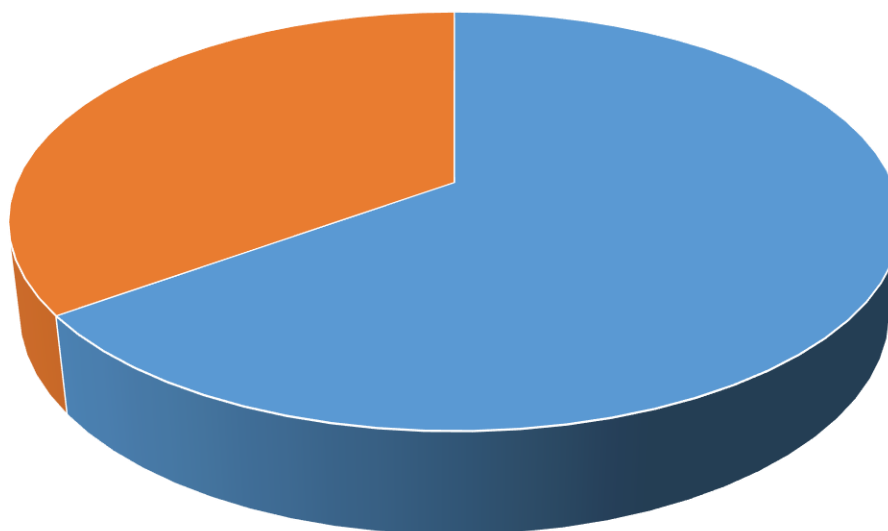
- | | |
|---|--|
| ■ inserimenti abitativi sul territorio | ■ inserimenti abitativi fuori dal territorio |
| ■ tirocini formativi retribuiti attivati | ■ corsi di formazione attivati |
| ■ iscritti al Cento Istruzione Statale (CIPA) | ■ Inserimenti in altri progetti |
| ■ revoche accoglienza | |

Ricaduta del finanziamento per micro aree



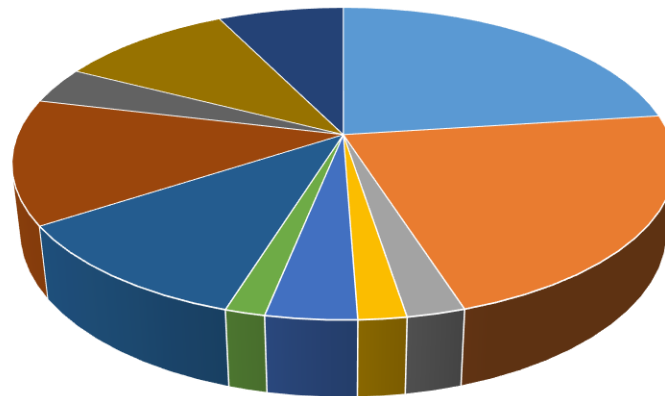
- Oneri relativi alla gestione dei locali e/o strutture
- Acquisto, leasing o noleggio di attrezzature
- Spese generali per l'assistenza dei beneficiari
- Spese di orientamento ed assistenza sociale
- Spese per i servizi di tutela
- Spese per l'integrazione
- Costi indiretti

Ricaduta occupazionale sul territorio



- dipendenti e professionisti residenti nei Comuni ospitanti
- dipendenti e professionisti esterni

ricaduta diretta sull'economia territoriale



- locatori
- Carburante
- Noleggio a lungo termine
- Formazione professionale
- Prodotti e servizi per la pulizia
- Tirocini retribuiti ai beneficiari
- attività commerciali beni alimentari e abbigliamento
- Spese per la salute (Farmacie, visite specialistiche etc)
- Noleggio/acquisto apparecchiature informatiche
- utenze
- Pocket money beneficiari

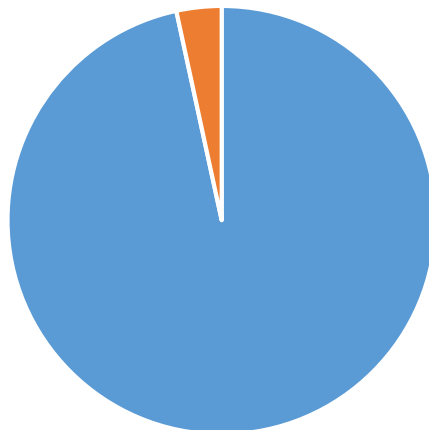
Gli elaborati grafici dimostrano chiaramente quanto sia disomogenea la nazionalità di provenienza dei minori ospitati presso le strutture, questo sottintende un enorme sforzo in termini professionali, in funzione dei diversi status, delle lingue parlate e delle culture diverse dei ragazzi accolti. Nonostante questo, le equipe di progetto hanno svolto un lavoro “magistrale” in riferimento ai risultati raggiunti, l’età media dei beneficiari accolti si attesta sui 17 anni, per cui nonostante il breve periodo di accoglienza possibile nei progetti SAI per minori (18 anni prorogabili dal servizio centrale per massimo ulteriore 6 mesi) gli obiettivi raggiunti mostrano la qualità dell’azione svolta: l’inclusione scolastica, i tirocini formativi retribuiti attivati presso aziende del territorio, l’inserimento lavorativo ed abitativo sul territorio sul quale insistono le Comunità alloggio, ed altrettanto chiara è l’opportunità reciproca di cui i territori hanno goduto dalla presenza dei progetti.

Altro aspetto fondamentale, sempre in termini di opportunità del territorio, si può testare relativamente alla ricaduta economica che i progetti hanno avuto sulle piccole realtà commerciali presenti, infatti, l’approvvigionamento dei beni alimentari di prima necessità, così come la fruizione di servizi quali noleggio o locazioni, hanno ravvivato un’economia che in modo predominante si presenta assai “sterile”.

Il 65% dei dipendenti inseriti all’interno dei progetti, è residente nei comuni presso i quali vengono erogate le attività, e questo, a nostro modesto parere ha rappresentato nel corso degli ultimi anni, e confermato nel 2021, la prima opportunità occupazionale offerta nelle piccole realtà come quelle nelle quali insistono i progetti. L’esperienza oramai consolidata nella rete SAI, ci pone oggi come una delle migliori realtà presenti nel sud Italia, e questo rafforza le motivazioni che ci spingono a programmare interventi e percorsi progettuali innovativi in materia di accoglienza ed integrazione.

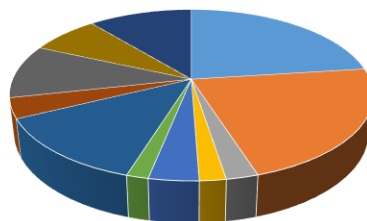
L’importo finanziato per questa tipologia di progetti è stato pari ad € 1.290.015,98. La GIADA ONLUS per l’espletamento delle attività si è avvalsa di canali finanziari presso gli Istituti bancari Banca Etica e Banca Intesa Sanpaolo.

Gestione economica



- finanziamenti ricevuti
- cofinanziamento da parte della Giada Onlus

ricaduta diretta sull'economia territoriale



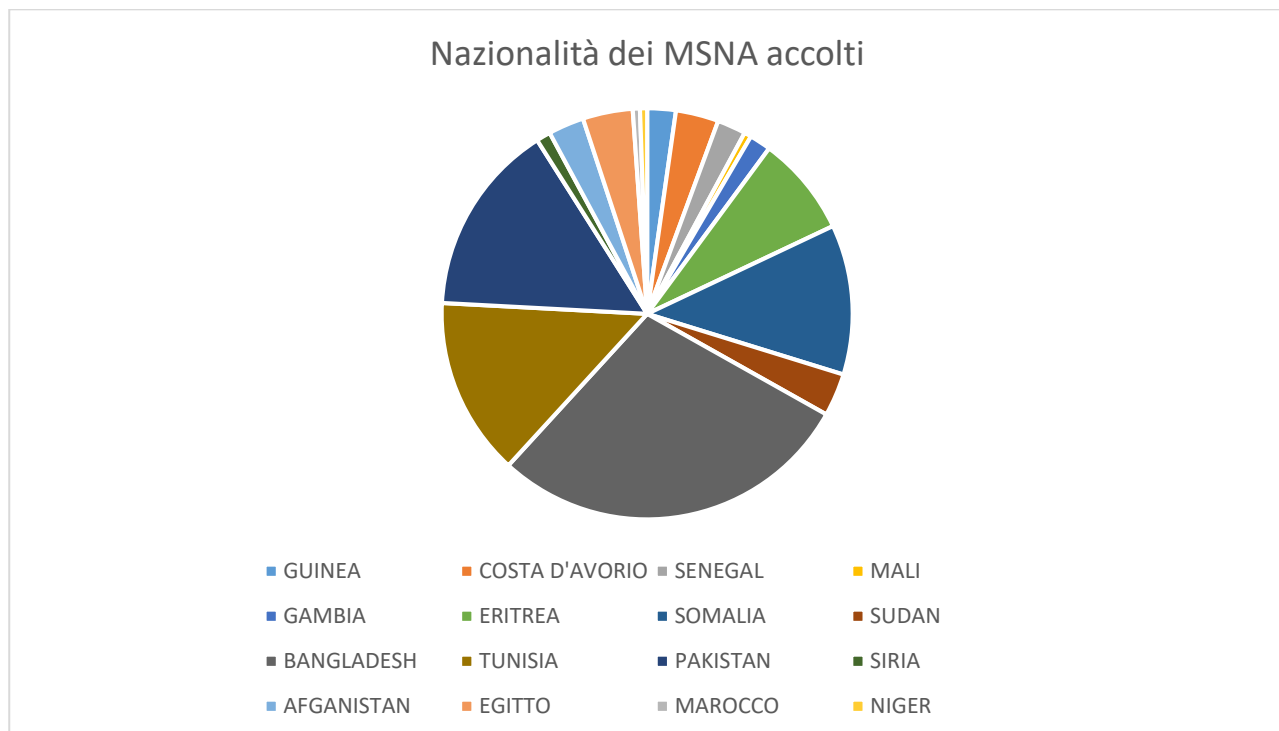
- locatori
- attività commerciali beni alimentari e abbigliamento
- Carburante
- Spese per la salute (Farmacie, visite specialistiche etc)
- Noleggio a lungo termine veicoli e noleggio per trasporti vari
- Noleggio/acquisto apparecchiature informatiche
- utenze
- Prodotti e servizi per la pulizia
- Pocket money

Presa in carico in regime residenziale di primissima accoglienza

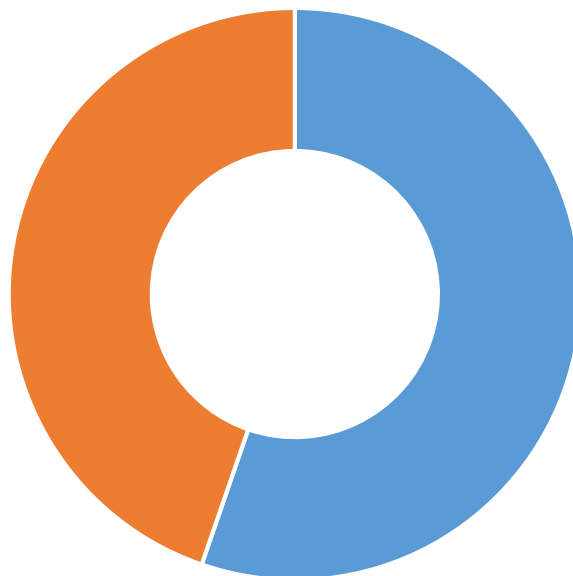
**COMUNITA' DI PRIMISSIMA ACCOGLIENZA PER
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

Sono strutture residenziali di accoglienza e tutela dei minori rivolta ad adolescenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, giunti in Italia privi di familiari di riferimento. Le Comunità sono anche in questo caso autorizzate ed accreditate ai sensi del Regolamento Regionale e nello specifico sono le Comunità "Malala-Mandela" site nel Comune di Bojano (CB) ed autorizzate ed accreditate per l'erogazione del servizio presso il medesimo Comune con n° 20 posti in accoglienza. Le strutture, in aggiunta ad una Comunità sita nel Comune di Pescolanciano (IS) e gestita dalla Cooperativa CSS, rientrano nel progetto FAMI 1765 del Ministero dell'Interno per la primissima accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati. La prima accoglienza è assicurata in centri attivati dal Ministero dell'Interno, gestiti da quest'ultimo anche in convenzione con gli enti locali finanziati a valere sul Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI). Ad oggi, in Italia sono attivi 6 progetti di prima accoglienza FAMI, di cui 5 in Sicilia e 1 in Molise appunto gestito dalla GIADA ONLUS in partenariato. In particolare, le strutture di prima accoglienza, STRUTTURE AD ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE, dal momento della presa in carico del minore, assicurano, per il tempo strettamente necessario, comunque non eccedente i 30 giorni, servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento dello stesso in centri di secondo livello del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), già SIPROIMI, con progetti specificamente destinati a tale categoria di soggetti (art. 19, comma 1 e 2, D.Lgs. 142/2015).

Nel corso del 2021, nelle strutture destinate alla prima accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati e rientranti nel FAMI 1765, sono stati accolti in tutto 178 minori di sesso maschile, così ripartiti per nazionalità:

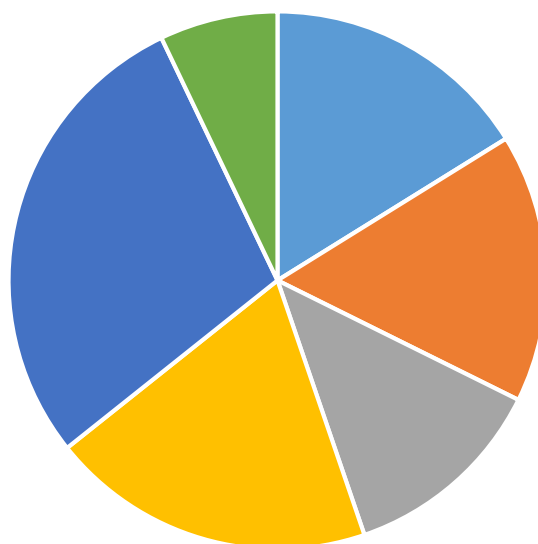


Collocazione successiva



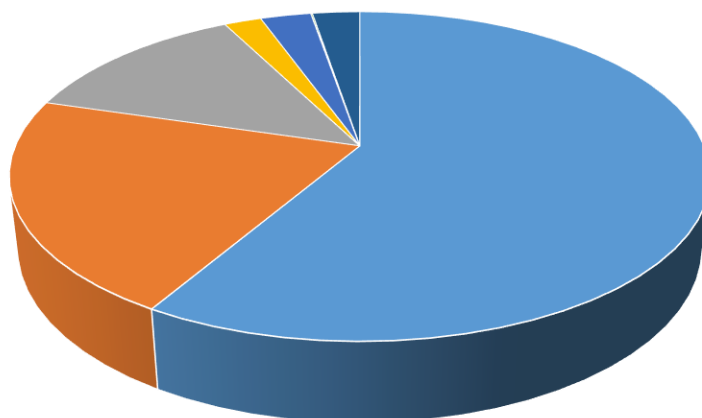
■ Trasferiti nei progetti SAI ■ Allontanati arbitrariamente

Obiettivi raggiunti



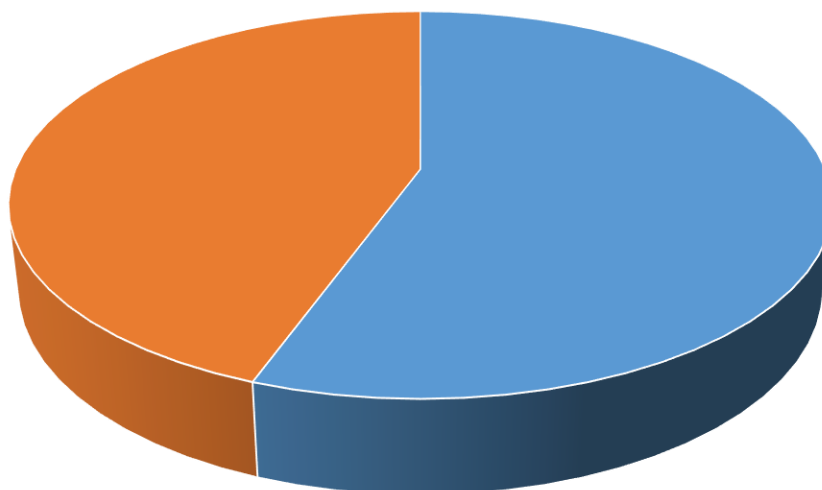
■ apertura tutele ■ visite medico specialistiche ■ permessi di soggiorno
■ iscrizione SSN ■ informativa legale ■ tamponi nasofaringei per covid 19

Ricaduta del finanziamento per micro aree



- Oneri relativi alla gestione dei locali e/o strutture
- Acquisto , leasing o noleggio di attrezzature
- Spese generali per l'assistenza dei beneficiari
- Spese di orientamento ed assistenza sociale
- Spese per i servizi di tutela
- Spese per l'integrazione
- Costi indiretti

Ricaduta occupazionale sul territorio



- dipendenti e professionisti residenti nei Comuni ospitanti o limitrofi
- dipendenti e professionisti esterni provenienti da altre regioni

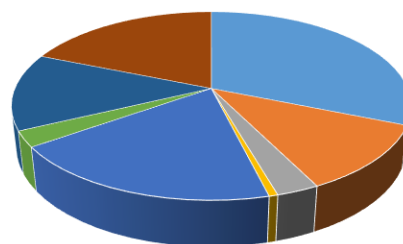
Anche in questo caso dagli elaborati grafici si evince la disomogeneità delle nazionalità di provenienza dei minori ospitati presso le strutture, questo sottintende un enorme sforzo in termini professionali, in funzione dei diversi status, delle lingue parlate e delle culture diverse dei ragazzi accolti. Nel caso dei minori accolti in primissima accoglienza, e dunque subito dopo lo sbarco o il rintraccio, è evidente come il primo vero grande obiettivo che ci si pone di raggiungere, è quello di consentirgli un adeguato percorso e permanenza in accoglienza, dal momento in cui la stragrande parte dei ragazzi affidati, hanno già “pagato” per il loro viaggio e le organizzazioni che si celano dietro le loro vite, garantiscono il loro percorso fino alla destinazione promessa. Purtroppo si evince come questa rappresenti un’impresa ardua dal momento in cui ci si imbatte contro “un sistema” malavitoso e criminale oscuro ed altrettanto spesso ignoto.

Altro aspetto fondamentale, sempre in termini di opportunità del territorio, si può testare relativamente alla ricaduta economica che i progetti hanno avuto sulle piccole realtà commerciali presenti, infatti, l’approvvigionamento dei beni alimentari di prima necessità, così come la fruizione di servizi quali noleggio o locazioni, vengono effettuati nella stragrande maggioranza dei casi nelle locali attività commerciali.

Anche in questo caso la stragrande maggioranza delle risorse professionali impegnate sono dipendenti residenti nei Comuni nei quali sono ubicate le comunità o nei Comuni limitrofi delle stesse province di Campobasso e di Isernia. Il progetto gestito dalla GIADA ONLUS per i Minori stranieri non accompagnati in primissima accoglienza, è stato l’unico progetto attivo su terra ferma nel 2021, infatti altri 5 sono ubicati nella Regione Sicilia che come è noto rappresenta il luogo di sbarco e di rintraccio del 95% dei Minori che giungono sulle coste Italiane.

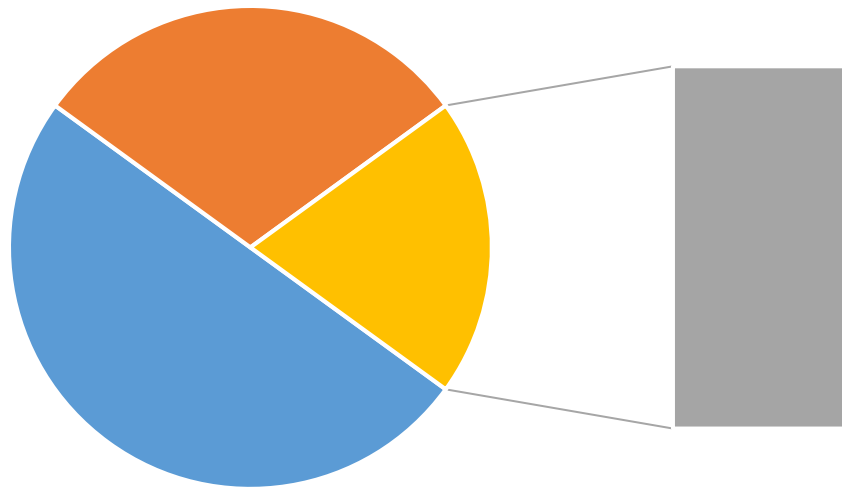
L’importo finanziato per questa tipologia di progetti nel 2021 è stato pari ad € 308.608,66 e non ha previsto cofinanziamento a carico del soggetto attuatore ed è stato espletato in convenzione diretta con il Ministero dell’Interno. La GIADA ONLUS per l’espletamento delle attività si è avvalsa di canali finanziari presso l’Istituto bancario Banca Intesa Sanpaolo mediante anticipazione su progetto.

ricaduta diretta sull'economia territoriale



- locatori
- attività commerciali beni alimentari e abbigliamento
- Carburante
- Spese per la salute (Farmacie, visite specialistiche etc)
- Noleggio a lungo termine e noleggio per inserimenti MSNA
- Noleggio/acquisto apparecchiature informatiche
- utenze
- Prodotti e servizi per la pulizia

Gestione economico finanziaria



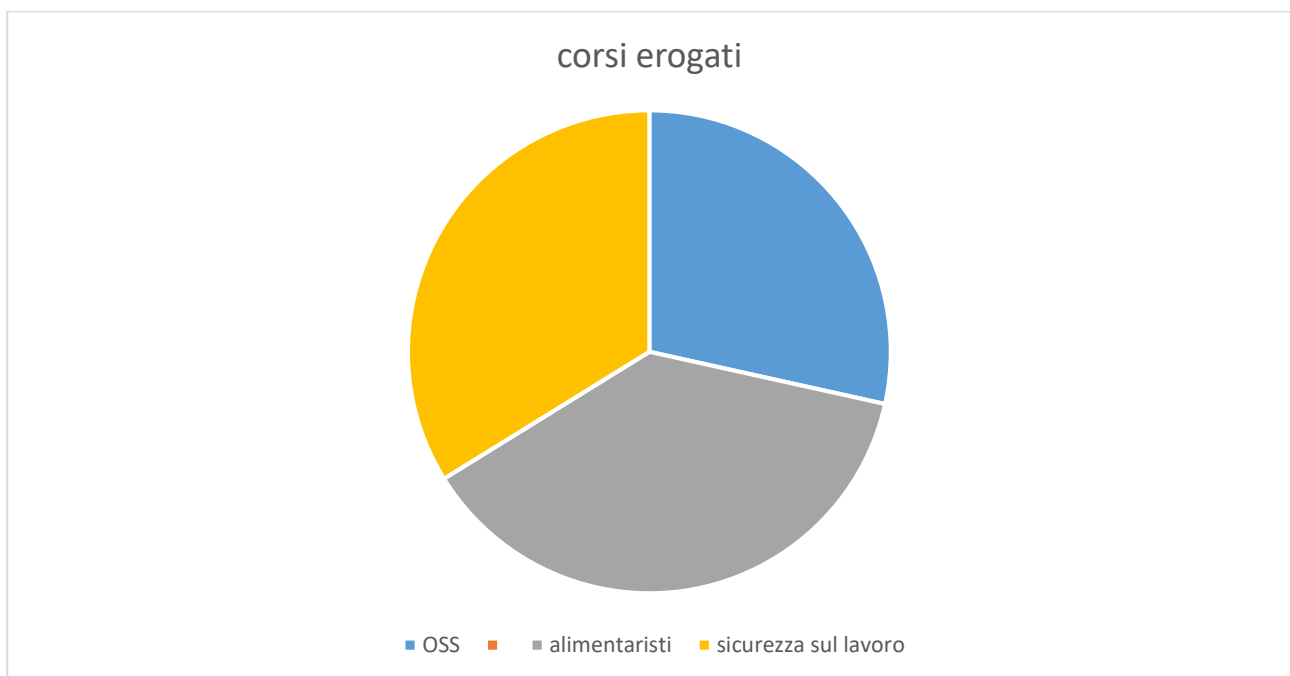
■ totale costi ■ rimborsi ricevuti ■ anticipazioni effettuate

Presa in carico in regime diurno

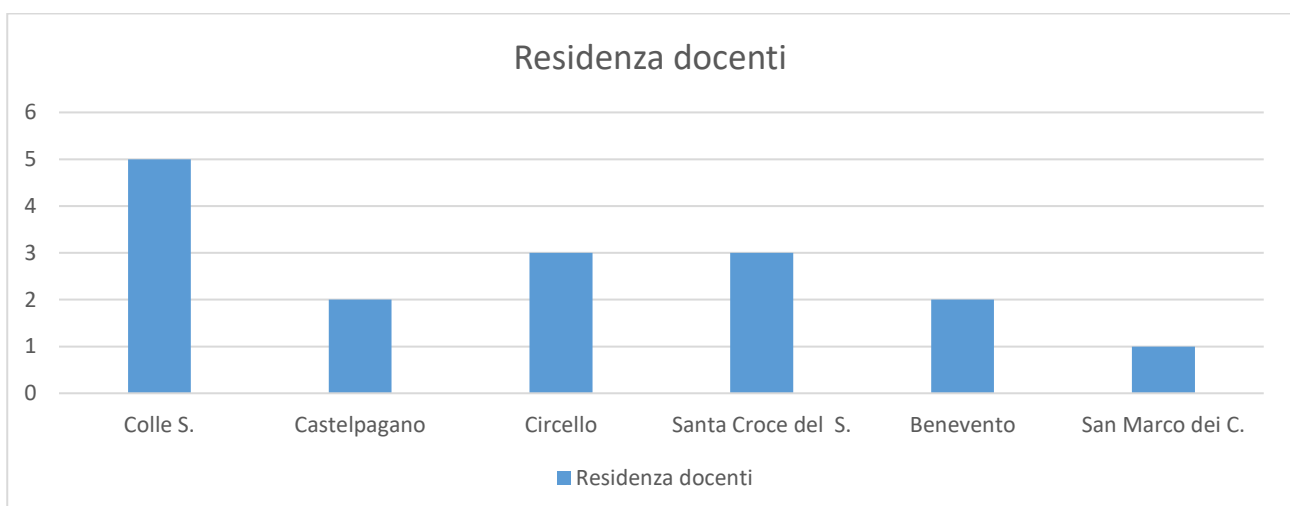
a) Formazione professionale;

La scuola di formazione professionale autorizzata ed accreditata con Decreto della Regione Campania, ha rafforzato la sua capacità di rappresentare punto di riferimento per l'intero territorio in cui insiste, quale polo formativo di riferimento per il perfezionamento di percorsi di studi, acquisizione di attestazioni e titoli professionali, formazione sulla sicurezza sul lavoro, Certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche, dattilografia, corsi di perfezionamento e master.

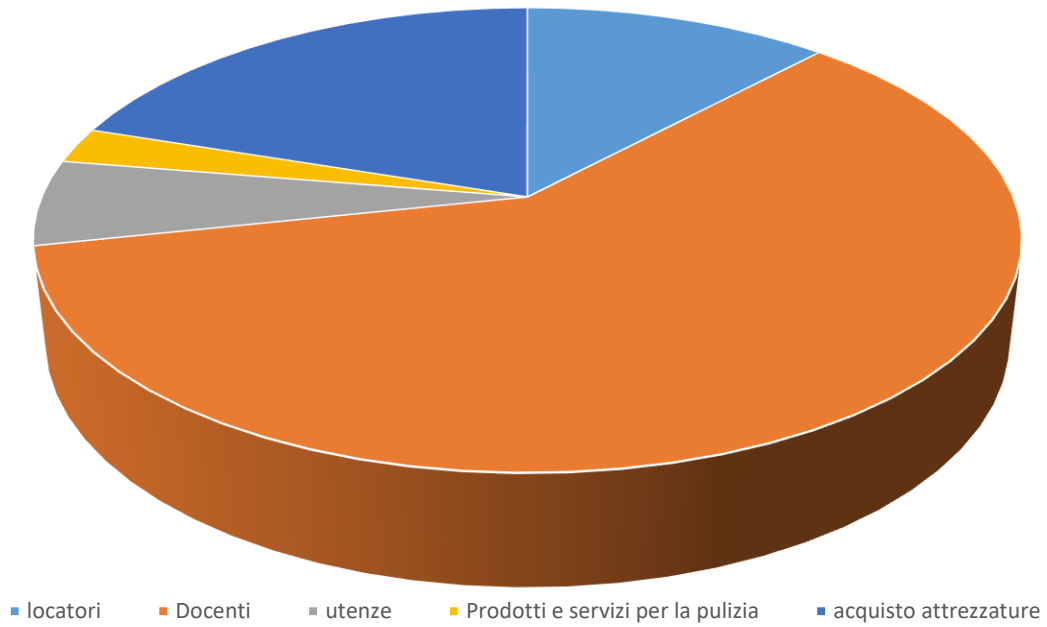
Nel corso dell'annualità 2021, nonostante le problematiche e difficoltà legate alla pandemia, la scuola ha potenziato gli interventi, mostrando una buona fase di consolidamento:



Tutti i docenti impegnati nelle attività di formazione, sono risorse professionali reclutate sul Comune dove insiste la scuola e in quelli limitrofi



ricaduta diretta sull'economia territoriale



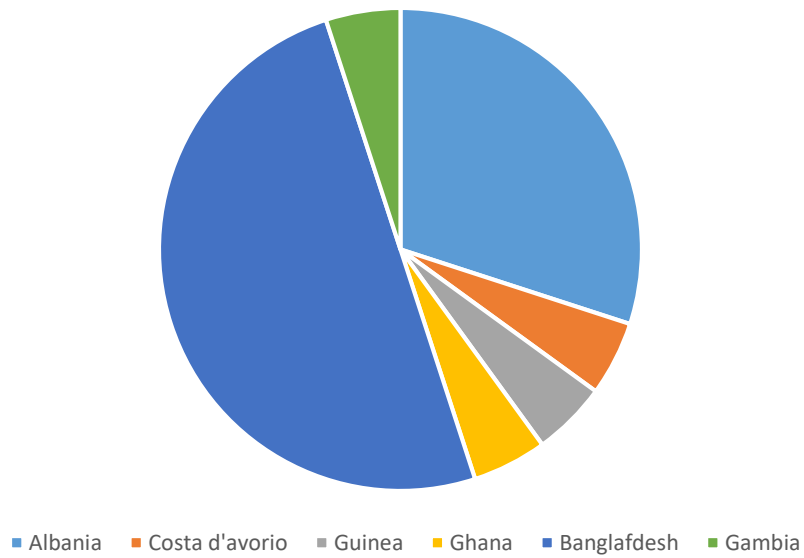
Presa in carico in regime diurno

b) Affidato familiare;

Secondo i dati aggiornati al 31 ottobre 2020 dalla Direzione Generale dell'Immigrazione presso il Ministero del Lavoro, i minori stranieri non accompagnati sono 6.227 di cui solo il 3,5 % femmine, per la maggior parte in età compresa tra i 14 e i 17 anni, e 224 quelli accolti nella Regione Campania. Questi minori, che arrivano da soli in Italia, hanno bisogno di avere adulti di riferimento per crescere, pertanto il legislatore soprattutto negli ultimi anni sta mettendo in evidenza il ruolo dei tutori volontari e promuove l'istituto dell'affido familiare. Rientra in tale contesto il progetto "Più tempo insieme" per l'affido familiare dei minori stranieri non accompagnati, patrocinato dal Comune di Colle Sannita (BN) quale ente capofila con il Ministero dell'Interno, l'Unione Europea e gli enti partner la Giada Onlus e Social Care Onlus. Il progetto realizza forme di affido familiare part-time in favore dei ragazzi ospitati nelle comunità di alloggio per minori (Sprar/Siproimi) presenti sul territorio dell'ambito territoriale B05 e della provincia di Benevento, in modo che il minore possa trascorrere momenti di quotidianità con la famiglia accogliente e dare vita ad un'esperienza di crescita, integrazione ed interculturalità. Esso dà la possibilità di diventare affidatarie alle famiglie con e senza figli, nonché alle persone singole che, con la loro disponibilità e volontà, possono accompagnare il minore per un tratto della sua vita, favorendo lo sviluppo e la valorizzazione delle sue risorse e potenzialità. Si tratta di un istituto temporaneo, diverso dall'adozione, in quanto la maggior parte dei minori sbarcati in Italia per motivi di guerra, povertà, instabilità politica, è partito con un progetto migratorio preciso ed è in contatto con i rispettivi familiari. È molto utile anche per porre i ragazzi, specie in vista della maggiore età, nelle condizioni di raggiungere l'autonomia. Nelle comunità di alloggio per minori (Sprar/Siproimi) presenti nei Comuni di Colle Sannita (BN), Santa Croce del Sannio (BN), Morcone (BN), Circello (BN), Fragneto Monforte (BN), tutti situati nella Provincia di Benevento, sono ospiti tanti minori stranieri non accompagnati che, grazie al progetto "Più tempo insieme", hanno trovato famiglie affidatarie e con le quali hanno condiviso appositi percorsi di sensibilizzazione e formazione, come il laboratorio di scrittura i cui frutti vengono presentati nelle pagine che seguono

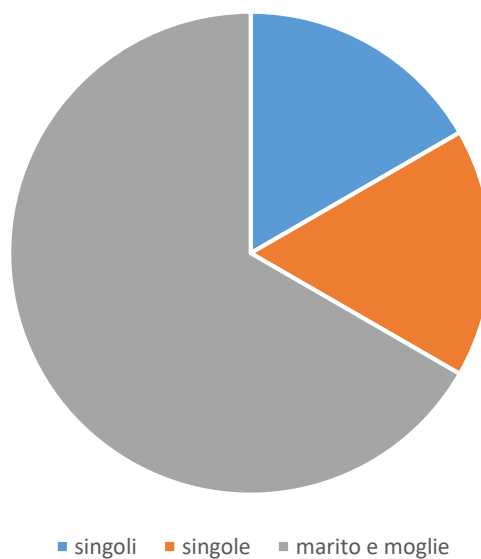
Il progetto ha visto l'attivazione di ulteriori 5 percorsi di affido familiare oltre i 20 percorsi già attivati nel corso del 2020, Minori accolti presso le Comunità rientranti nei progetti SAI del territorio così suddivisi per nazionalità:

Nazionalità Minori in affido part-time

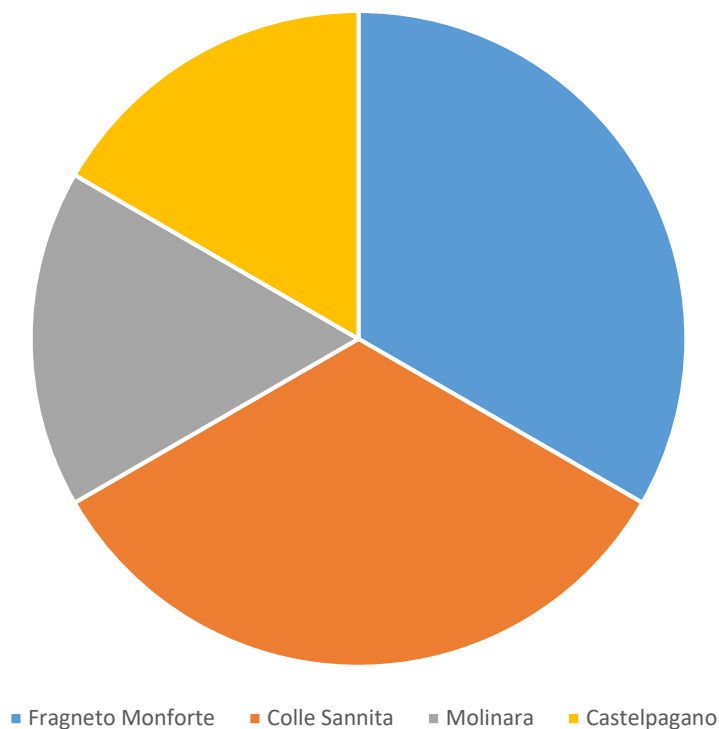


Durante l'anno sono state formate, e quindi preparate ad accogliere in famiglia minori stranieri non accompagnati, 6 tra famiglie e singoli/e, così suddivise:

famiglie e singoli formati

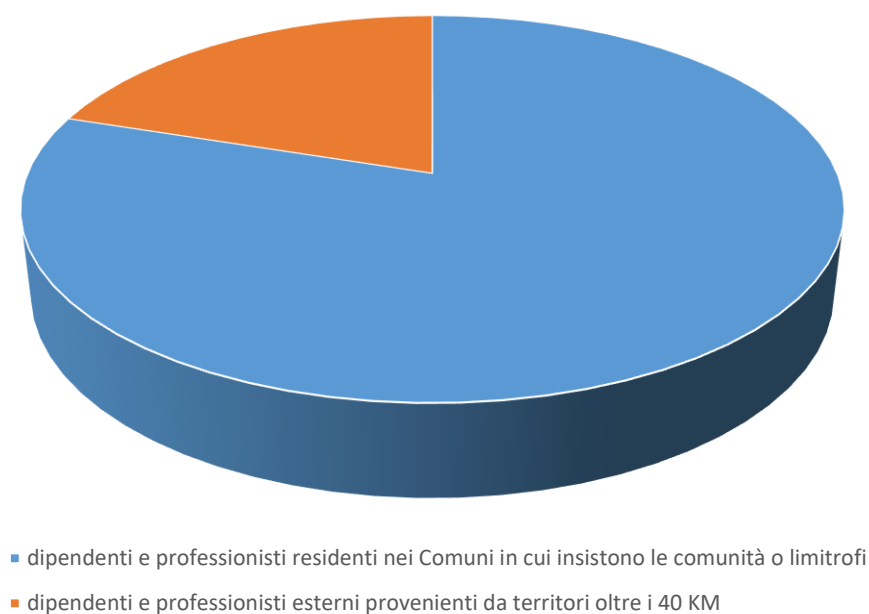


Residenza famiglie affidatarie

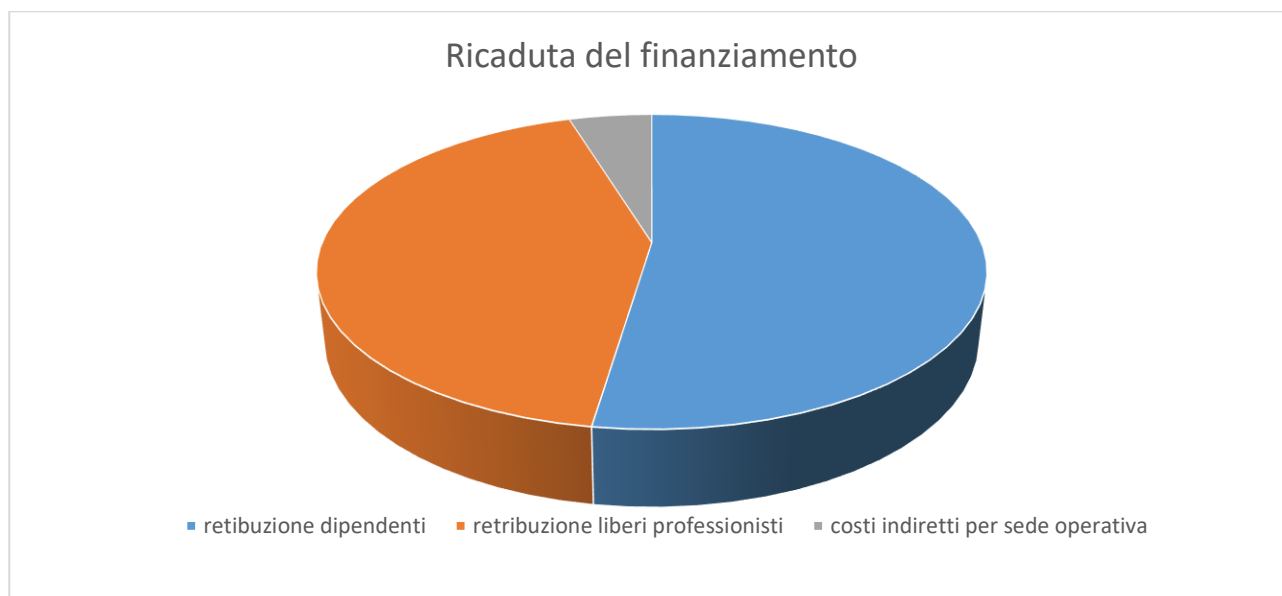


Anche in questo progetto vi è stata una buona ricaduta occupazionale sul territorio, infatti 15 professionisti sono stati impegnati nelle attività.

Ricaduta occupazionale sul territorio



In questo caso la ricaduta economica ha interessato prevalentemente le retribuzioni del personale dipendente assunto e dei liberi professionisti impegnati, non vi sono stati altri costi se non una piccola parte destinata a costi indiretti per la sede impiegata:



Presa in carico in regime domiciliare

L'ADI è un insieme di servizi e interventi socio sanitari erogati al paziente all'interno della sua abitazione. Avviene attraverso prestazioni fornite da diversi professionisti (medici, operatori socio sanitari (OSS), fisioterapisti, farmacisti, psicologi, ecc.). Ha l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, il ricovero del paziente in ospedale o la sua collocazione in una struttura residenziale (RSA o RSSA) oltre il tempo strettamente necessario. Si tratta di un servizio domiciliare in grado di evitare una situazione traumatica per l'anziano, oltre che un aggravio dei costi per l'assistenza in termini economici.

Il servizio è stato svolto nel corso del 2021 per conto del Distretto sociale B5 ed è a titolo gratuito per gli utenti.

Il servizio è coordinato da un'assistente sociale e vengono impiegati Operatori Socio Sanitari. L'operatore socio-sanitario (acronimo "O.S.S.") è una professione che rientra nell'area socio sanitaria. Fornisce un supporto infermieristico nell'assistenza di base, su differenti tipologie di attività, ovvero:

aiuto ai pazienti totalmente o parzialmente dipendenti nelle attività di vita quotidiana

piccole medicazioni

supporto per l'assunzione corretta della terapia orale, prevenzione di ulcere da decubito

rilevazione dei parametri vitali

realizzazione di attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico

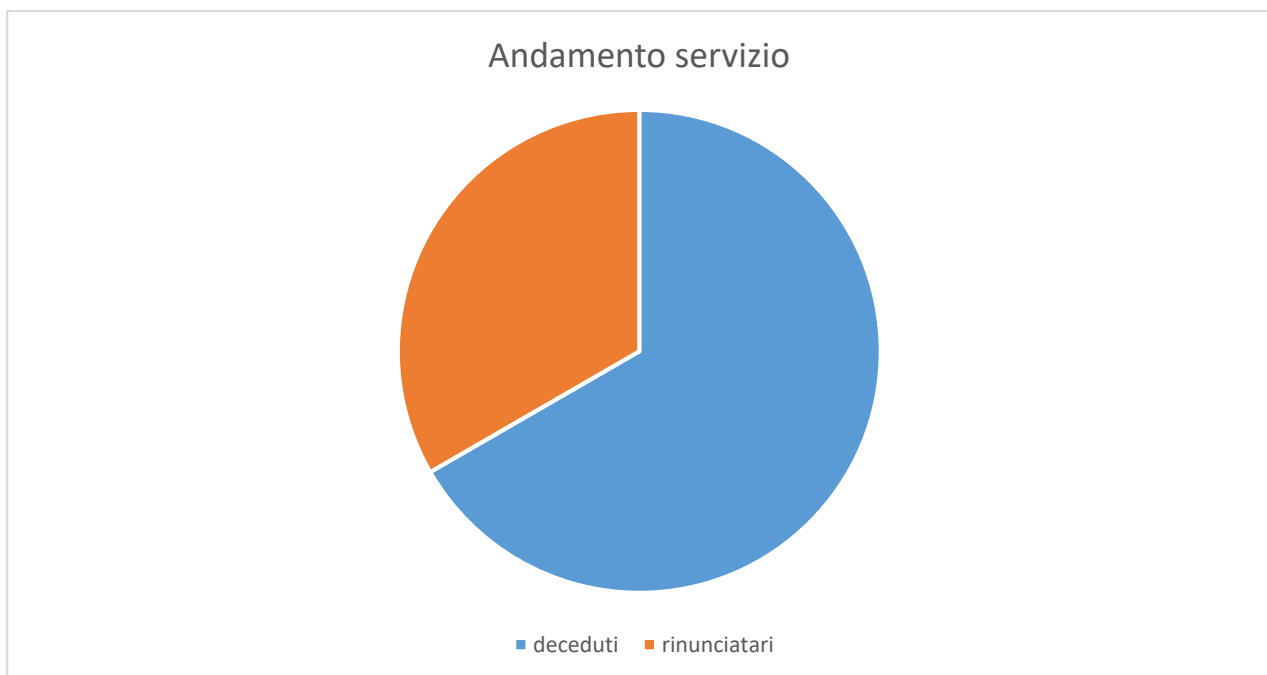
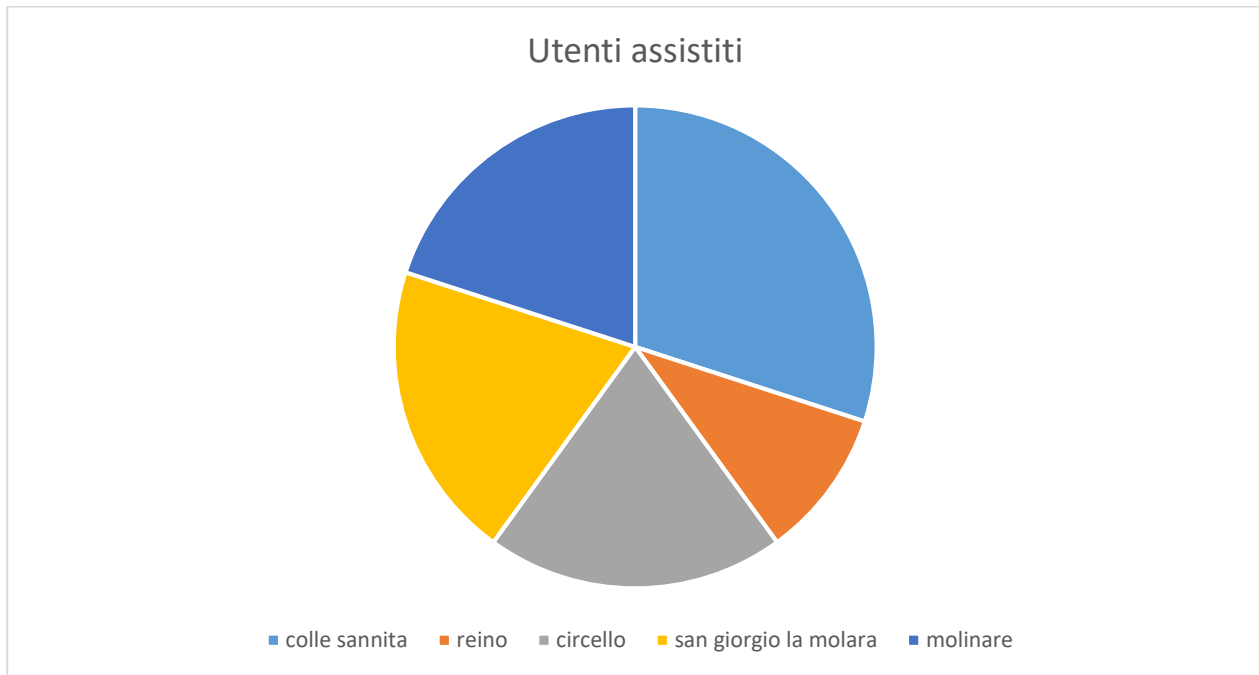
osservazione e collaborazione alla rilevazione dei bisogni

trasporto del materiale biologico

attuazione interventi di primo soccorso

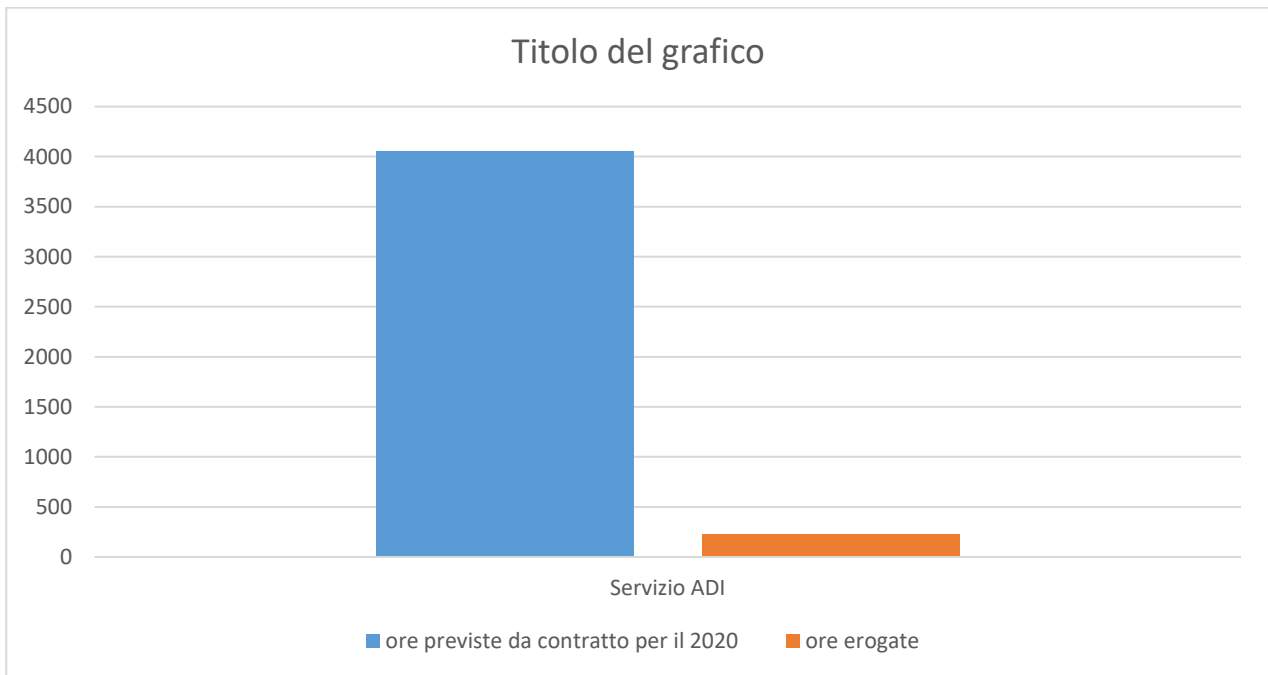
disbrigo di pratiche burocratiche

attività di sterilizzazione, sanitizzazione, sanificazione.

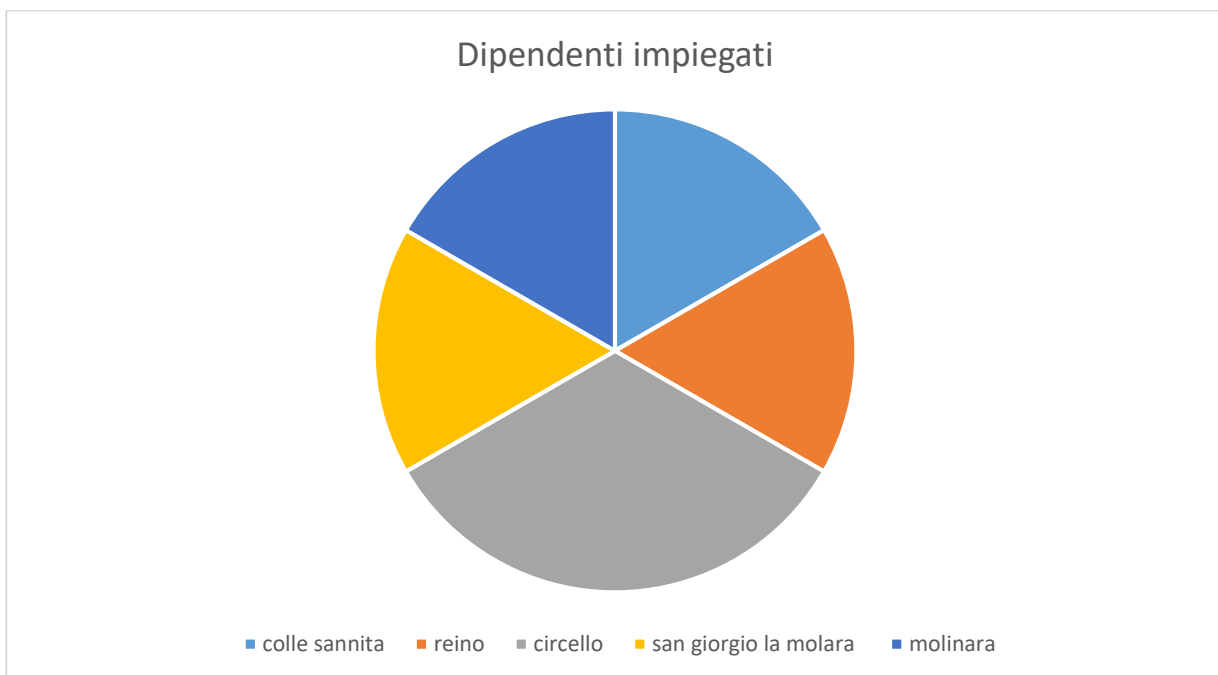


Il numero esiguo di pazienti assistiti è dipeso esclusivamente dall'assenza di Assistenti Sociali presso i Comuni aderenti al Distretto Sociale B5, problema che sta generando non poche difficoltà nel garantire i servizi essenziali ai cittadini in difficoltà, soprattutto in un periodo come quello attuale nel quale l'emergenza sanitaria legata al Covid19 ha di fatto messo per strada una grande quantità di famiglie . Proprio per questa

grave problematica, le ore di servizio erogate rispetto a quelle previste da contratto, sono nella realtà solo una piccola parte.



Anche per questo servizio, nonostante vi siano dei gravi “deficit” che non dipendono dalla GIADA ONLUS, ha rappresentato un punto di forza rispetto all’inclusione lavorativa di dipendenti residenti nei Comuni del Distretto Sociale B5.



**IMPATTO DALLA RETE E
NELLA RETE**

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione. Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale GIADA ONLUS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore. Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale GIADA ONLUS ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha influito particolarmente sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 77% degli acquisti della cooperativa sociale GIADA ONLUS è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 79% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da attività commerciali presenti sul territorio. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La nostra cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è stata attiva nel 2021 in 2 imprese, per un totale di **69.750,00** Euro di partecipazioni. I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a 1 consorzio di cooperative sociali, 1 consorzio non solo o non in prevalenza di cooperative sociali e 4 associazioni temporanee d'impresa. Purtroppo dall'esperienza assunta con altre cooperative Sociali del territorio, emerge la chiara difficoltà di dividerne le progettualità e gli obiettivi sociali, dato atto che molto spesso le realtà di imprese sociali presenti hanno interessi totalmente differenti da quelli della GIADA ONLUS e probabilmente "approfittano" del know-how della stessa e dell'esperienza oramai ventennale sul territorio. In merito a questo dato emerso nel corso dell'anno, saranno limitate le partecipazioni a progetti in associazione con cooperative che hanno dimostrato attraverso la conoscenza, modalità ed obiettivi totalmente distanti da quelli della Giada Onlus.

Infine vogliamo evidenziare la fitta rete di relazioni che la cooperativa Giada Onlus ha intrecciato con Comuni, Istituti Scolastici, Asl, Scuole ed altre organizzazioni. 15 i protocolli d'intesa che la Giada Onlus ha sottoscritto nel 2021 con le realtà con cui Incontra ha collaborato per la realizzazione di iniziative a favore della propria comunità.

I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la nostra cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali, poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e quotidianamente, attraverso incontri con i propri beneficiari e con uscite sul territorio, cerca di diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale GIADA ONLUS ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato. È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale.

In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività socioculturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa e lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla

cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network. La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale GIADA ONLUS è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se nella parte economica abbiamo discusso del contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale GIADA ONLUS costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a dedicarsi al volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben 22 volontari. Di essi, 18 sono uomini e 4 sono donne. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa leggermente diminuito negli ultimi cinque anni per le ragioni legate sempre all'emergenza sanitaria covid 19.

Siamo stati innovativi? La cooperativa sociale GIADA ONLUS ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio. L'ampia gamma di servizi offerti al territorio, di fatto determina la possibilità ampia di accedere ai servizi di formazione, di qualificarsi e poter intraprendere percorsi di volontariato e perché no anche lavorativi.

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? La cooperativa sociale GIADA ONLUS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? La cooperativa sociale GIADA ONLUS ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare, sono le opportunità occupazionali che i servizi proposti sul territorio hanno generato, insieme alle opportunità abitative e lavorative di cui hanno beneficiato diversi utenti. Quello che pochi anni fa poteva rappresentare un tabù, in piccole realtà come quelle in cui opera la GIADA ONLUS, rispetto alla "diffidenza ed intolleranza verso il diverso", oggi grazie al lavoro quotidiano svolto dalla nostra cooperativa possiamo affermare che è stato prodotto un significativo cambiamento culturale.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? La cooperativa sociale GIADA ONLUS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere dei cittadini del territorio e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.

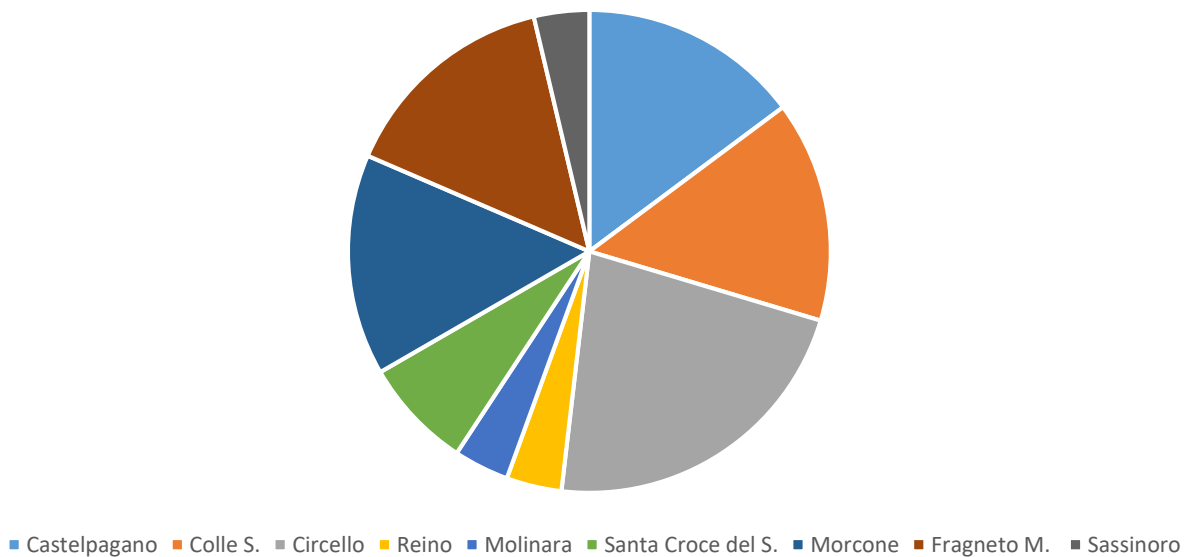
**IL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE**

L'adesione al servizio civile universale ci ha permesso contestualmente di favorire la diffusione nella comunità della cultura solidale tra i giovani, avere l'opportunità di favorire "l'incontro" tra gli adolescenti ospitati nelle comunità e i giovani residenti sul territorio, e garantire un adeguato supporto alle attività programmate.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati inseriti e coinvolti n° 27 nelle attività progettuali attraverso due progetti:

- in famiglia 23 volontari;
- orsa minore 4 volontari.

Impatto sul territorio del Servizio Civile



Per l'annualità 2022, è stato presentato un progetto per l'inserimento di n° 27 volontari del servizio civile ed è stato approvato, i nuovi volontari inizieranno le attività a partire dal giugno 2022.

**LA NOSTRA ANALISI
PROSPETTICA**

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale GIADA ONLUS nel corso del 2021, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

PUNTI DI FORZA (Strengths)	PUNTI DI DEBOLEZZA (Weakness)
<ul style="list-style-type: none"> • Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara, efficace, di supporto e motivazione a lavoratori e soci; • Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa; • Discreta possibilità di accedere ai finanziamenti per promuovere nuovi investimenti; • Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento; • Buona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli al personale; • Buona capacità di pianificazione pluriennale; • Buona capacità di ricerca e sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente qualità ed investimento nel marketing e nella commercializzazione; • Insufficiente capacità d avere una comunicazione verso gli stakholder esterni efficace aggiornata e bidirezionale adeguata alle strategie solitamente utilizzate dagli altri Enti; • Insufficiente qualità professionale ed etica di alcuni partner con i quali si è inteso programmare progettualità; • Discreta capacità di finanziamento della gestione ordinaria; • Discreta stabilità economica.

OPPORTUNITA' DA COGLIERE (Opportunities)	MINACCE DA AFFORNTARE (Threats)
<ul style="list-style-type: none">• Intercettare i nuovi problemi sociali nel sostegno della causa advocacy;• Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diverse;•Cogliere nuova domanda di servizi ampliando la cooperativa o creandone una nuova;• Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività;• Intercettare nuovi bisogni e soddisfarli ampliando la cooperativa o creandone uno startup;• Ricercare e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche- impresa;• Realizzare investimenti innovativi ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppi capacità aggiuntive-capacity building	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali;• Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione;• Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi ed alla possibilità di innovazione.

**CONCLUSIONI E
ATTESTAZIONI**

La **GIADA ONLUS** anche nel 2021 conferma i suoi principi fondamentali posti alla base della sua costituzione e del suo ventennale impegno: tutela dei cittadini meno fortunati, azioni di coinvolgimento costante di tutti i soci lavoratori e non, nelle scelte e nella vita della Cooperativa, impegno costante nella realizzazione di percorsi di cambiamento culturale che possano determinare profonde azioni che determinino Giustizia Sociale.

La **GIADA ONLUS**, attraverso le azioni ed i progetti intrapresi, ha confermato la sua solidità e la sua azione solidale senza fine di lucro. Eventuali utili, come sempre vengono utilizzati per finanziare nuove attività e servizi volti come sempre a migliorare il benessere delle persone e dei cittadini meno agiati.

La **GIADA ONLUS** si attesta che è una realtà Cooperativa libera da qualsiasi forma di controllo da parte di altre Imprese siano esse Pubbliche che private, i soci sono rappresentati esclusivamente da soggetti privati singoli, che si avvicinano alla realtà con la consapevolezza di diventarne parte integrante ed elemento trainante dell'intera organizzazione, partecipe delle decisioni a vari livelli e consapevole della propria importanza nell'azione quotidiana della Cooperativa, la stessa quotidianità dalla quale si determina il futuro della stessa a salvaguardia di tutti.

Per tutti i dipendenti della **GIADA ONLUS** viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali, nel rispetto del parametro di differenza retributiva massima come identificato dal D. Lgs 112/2017, art. 13 comma 1. Come da contratto collettivo, per tutti i dipendenti è stata attivata l'assistenza sanitaria obbligatoria.